



IL TURISMO IN PUGLIA

analisi dei principali indicatori
dal **2015** al **2021**

A cura dell'Osservatorio regionale del turismo



CONTENUTI



Il movimento turistico negli esercizi ricettivi

Trend Puglia

Stagionalità dei flussi

L'internazionalizzazione e i mercati stranieri

Il turismo nazionale

Le principali destinazioni

L'analisi provinciale

L'andamento per tipologia ricettiva

L'offerta ricettiva

Altri dati sul turismo in Puglia

Il Pil turistico e le previsioni

Il CIS e le locazioni turistiche

I sostegni: Custodiamo la Cultura e il Turismo

La domanda turistica: i questionari degli Infopoint

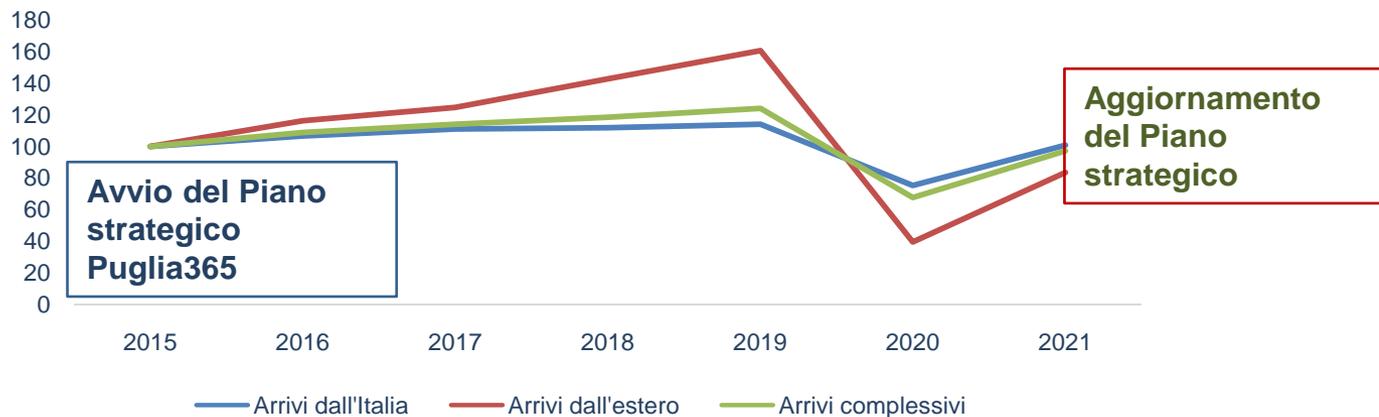
Il traffico aereo

IL MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI RICETTIVI

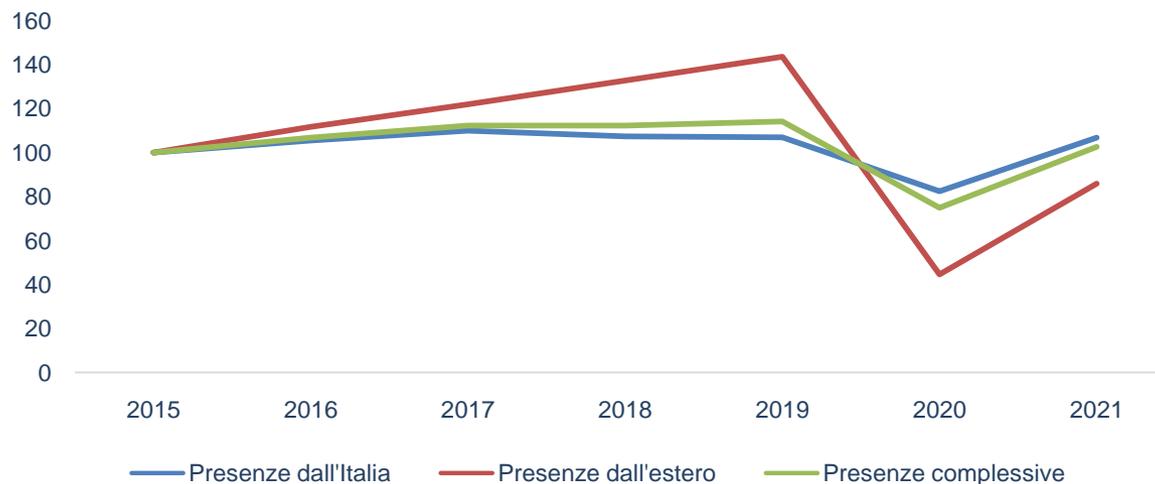


Trend Puglia

Andamento indicizzato degli arrivi 2015_2021
Numero indice: 2015 = 100



Andamento indicizzato delle presenze 2015_2021
Numero indice 2015=100



La Puglia turistica giunge al termine dei due anni di pandemia con risultati soddisfacenti. Nel 2021 si sono registrati **3,3 milioni di arrivi** e **13,8 milioni di presenze** con una variazione rispetto al 2019 del -22% e del -10% (921.600 arrivi e 1.565.000 presenze in meno).

Il trend in atto consente di ipotizzare la ripresa della crescita degli anni precedenti entro il 2023, al di là di nuovi scossoni congiunturali (crisi Ucraina, recrudescenza del virus e nuove varianti, ecc.).

A contenere le perdite sono stati, nella circostanza pandemica, l'alta stagionalità e un grado d'internazionalizzazione dei flussi ancora da consolidare.

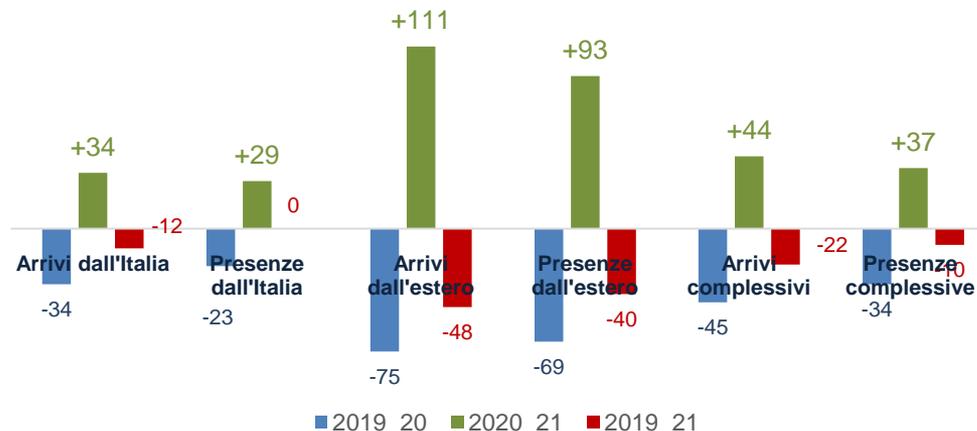
Il turismo domestico e nazionale, in ripresa nei mesi estivi, ha consentito di compensare le perdite derivanti dai mesi di lockdown e dalla contrazione del turismo business e internazionale (-48% gli arrivi e -40% le presenze dal 2019 al 2021).

Nell'estate 2021 il trend è stato ancor più positivo che nel 2019, anno record. Da luglio a settembre, **arrivi e presenze sono aumentati del +5,7% e del 7,5%** rispetto all'estate pre-pandemia, trainati dai **flussi nazionali** che hanno registrato **+14,7% e +13,6%**.

Trend Puglia

Parametri	Valori assoluti 2021
Arrivi dall'Italia	2.727.800
Presenze dall'Italia	11.578.200
Arrivi dall'estero	608.900
Presenze dall'estero	2.297.300
Arrivi complessivi	3.336.730
Presenze complessive	13.875.500

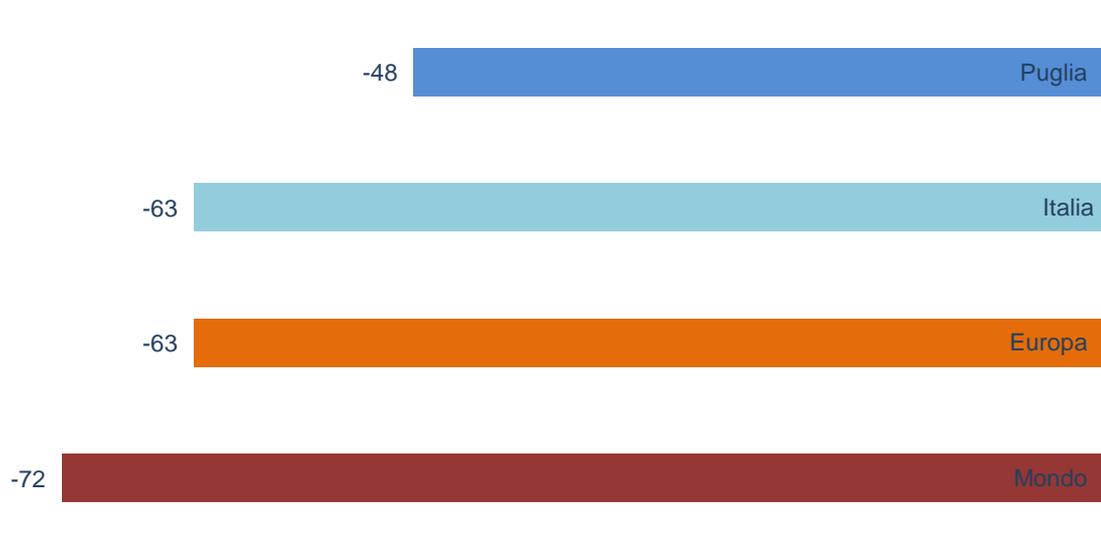
Variazione % arrivi e presenze 2019_2021



Focus estate

Parametri	Valori assoluti nei mesi di luglio, agosto e settembre 2021	Variazione % 2019_21
Arrivi dall'Italia	1.732.870	+14,7
Presenze dall'Italia	8.894.070	+13,6
Arrivi dall'estero	413.760	-20,7
Presenze dall'estero	1.585.620	-17,5
Arrivi complessivi	2.146.620	+5,7
Presenze complessive	10.479.680	+7,5

Arrivi internazionali Variazione % 2019_2021



Fonte: elaborazioni Osservatorio regionale del turismo su dati Istat/Regione Puglia, Pugliapromozione - Spot (Sistema Puglia per l'Osservatorio turistico) e UNWTO per l'Europa e il mondo.

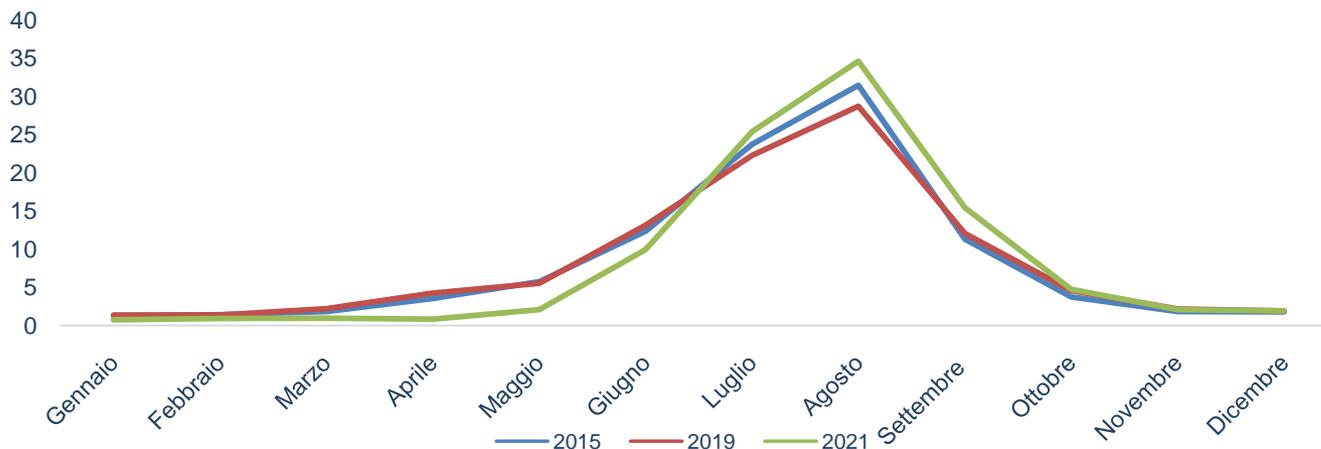
Dal 2019 al 2021 gli arrivi internazionali hanno registrato nel Mondo una contrazione del -72%, mentre in Europa e in Italia la perdita è stata del -63%. Nello stesso arco temporale la perdita di arrivi internazionali in Puglia è stata del -48%.

Inoltre, secondo l'Istat, nei primi nove mesi del 2021 sul 2019, i dati provvisori dell'Italia mostrano un trend migliore della media europea rispetto al 2019, ma con le presenze complessive negli esercizi ricettivi che diminuiscono del -38,4% (145 milioni di presenze in meno) e gli arrivi del -46,5%.

Stagionalità dei flussi

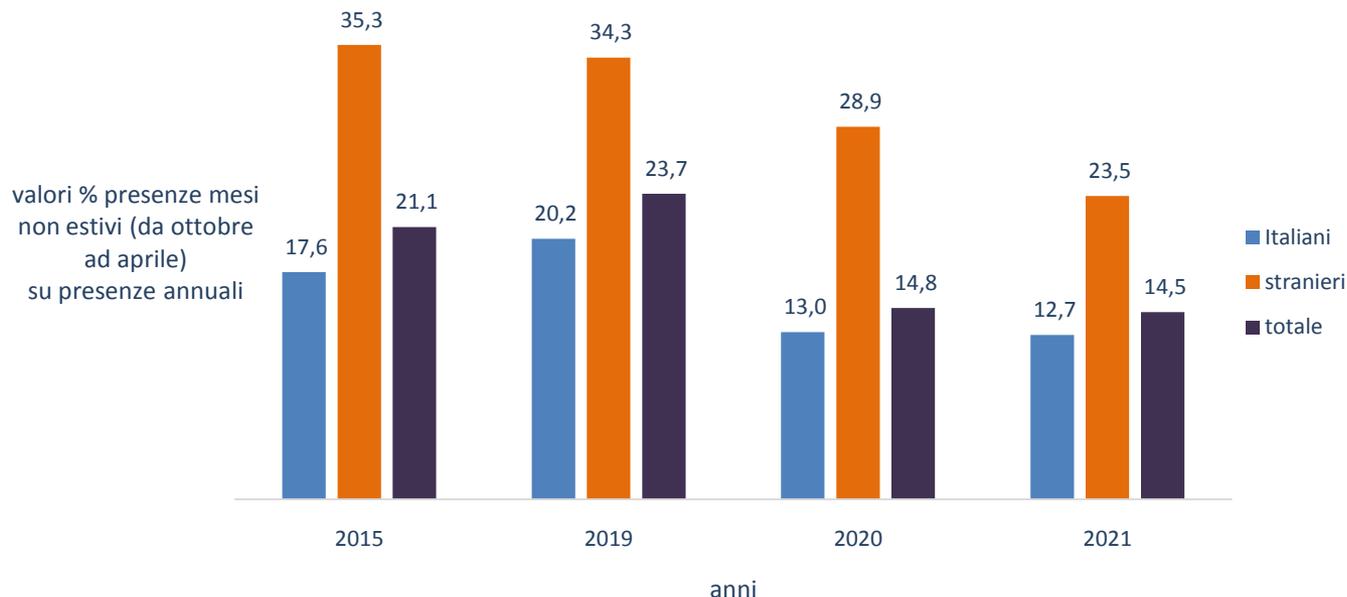
% mensile delle presenze

Il covid ha eroso i risultati raggiunti negli anni in termini di destagionalizzazione anche per via della temporanea assenza della componente straniera che sceglieva la Puglia nei mesi da maggio a ottobre.



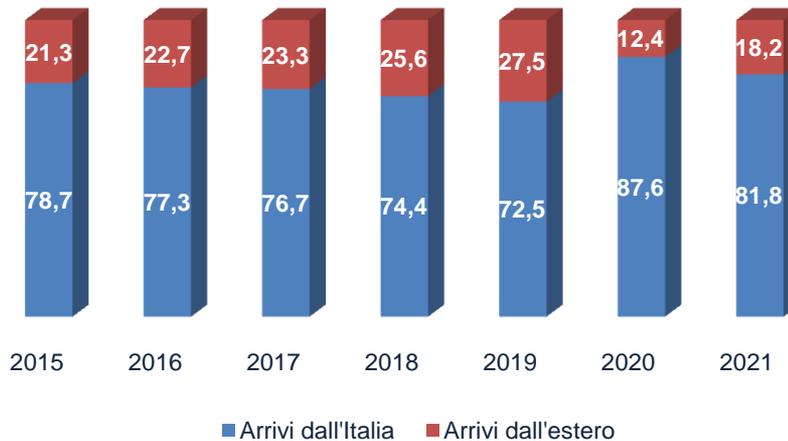
Nel 2019 la quota di turismo dei mesi non estivi (da ottobre ad aprile) era del 23,7% mentre passa al 14,5% nel 2021.

Destagionalizzazione flussi turistici

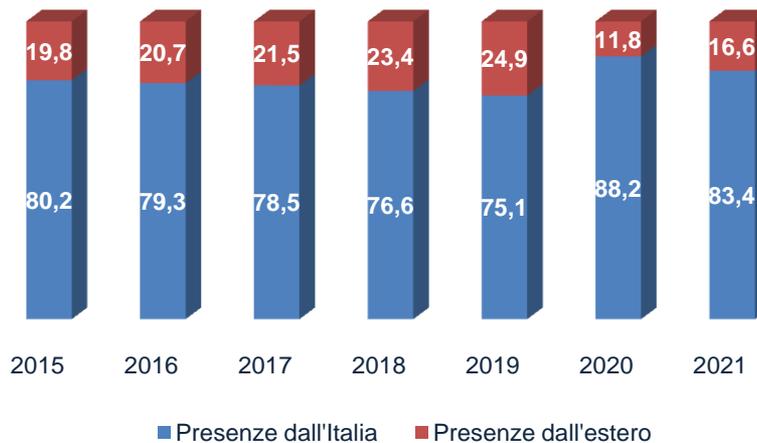


L'internazionalizzazione

Arrivi



Presenze

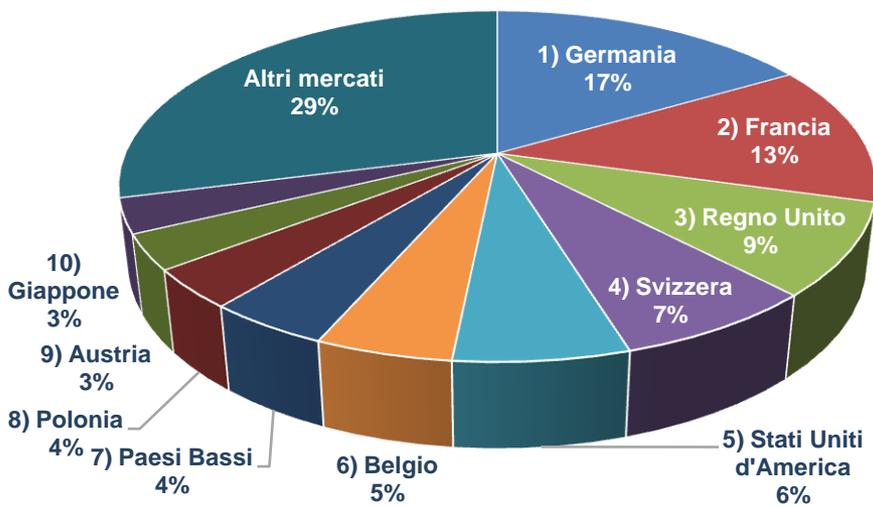


Nel 2021 il tasso di internazionalizzazione degli arrivi e delle presenze è **tornato a crescere** dopo la perdita registrata nel 2020 (-15,1 punti percentuali sugli arrivi e -13 punti percentuali sulle presenze rispetto al 2019).

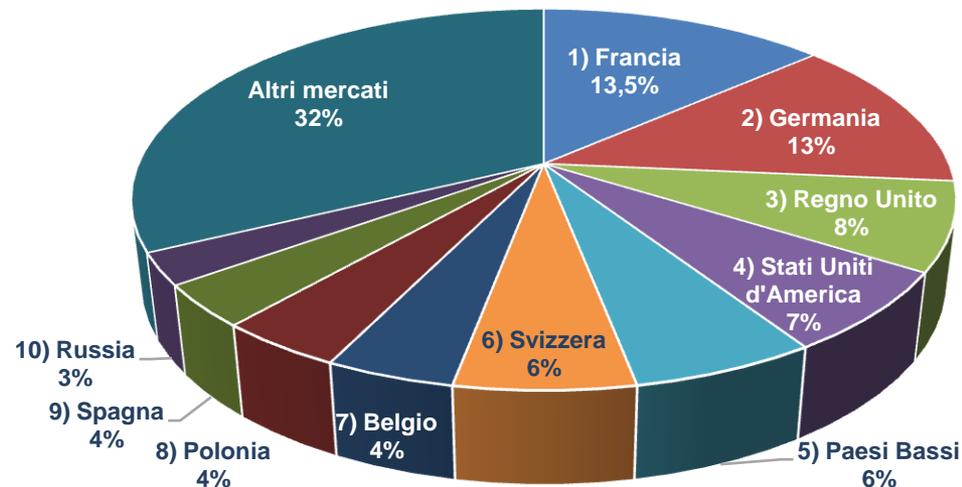
Il 2020 ha interrotto un trend di costante crescita del turismo dall'estero registrato nell'ultima decade.

I mercati stranieri

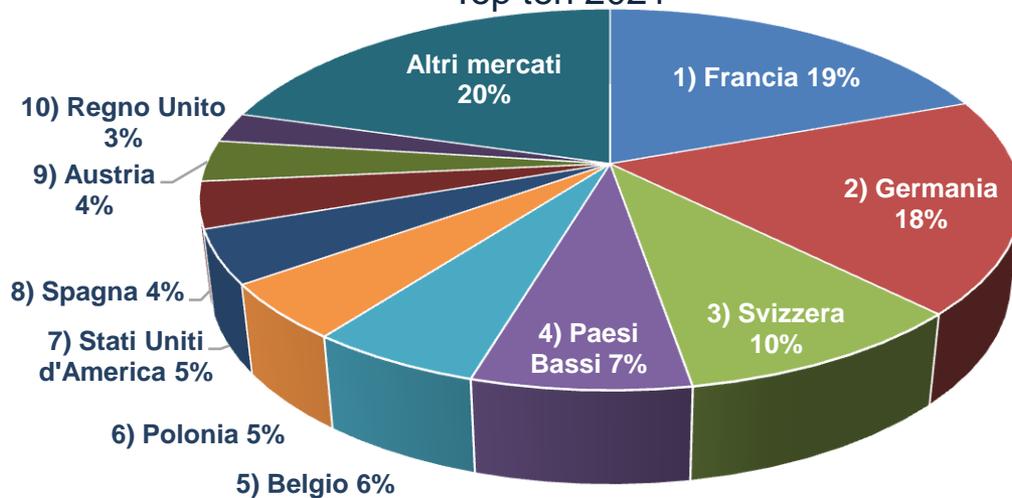
Arrivi
Top ten 2015



Arrivi
Top ten 2019



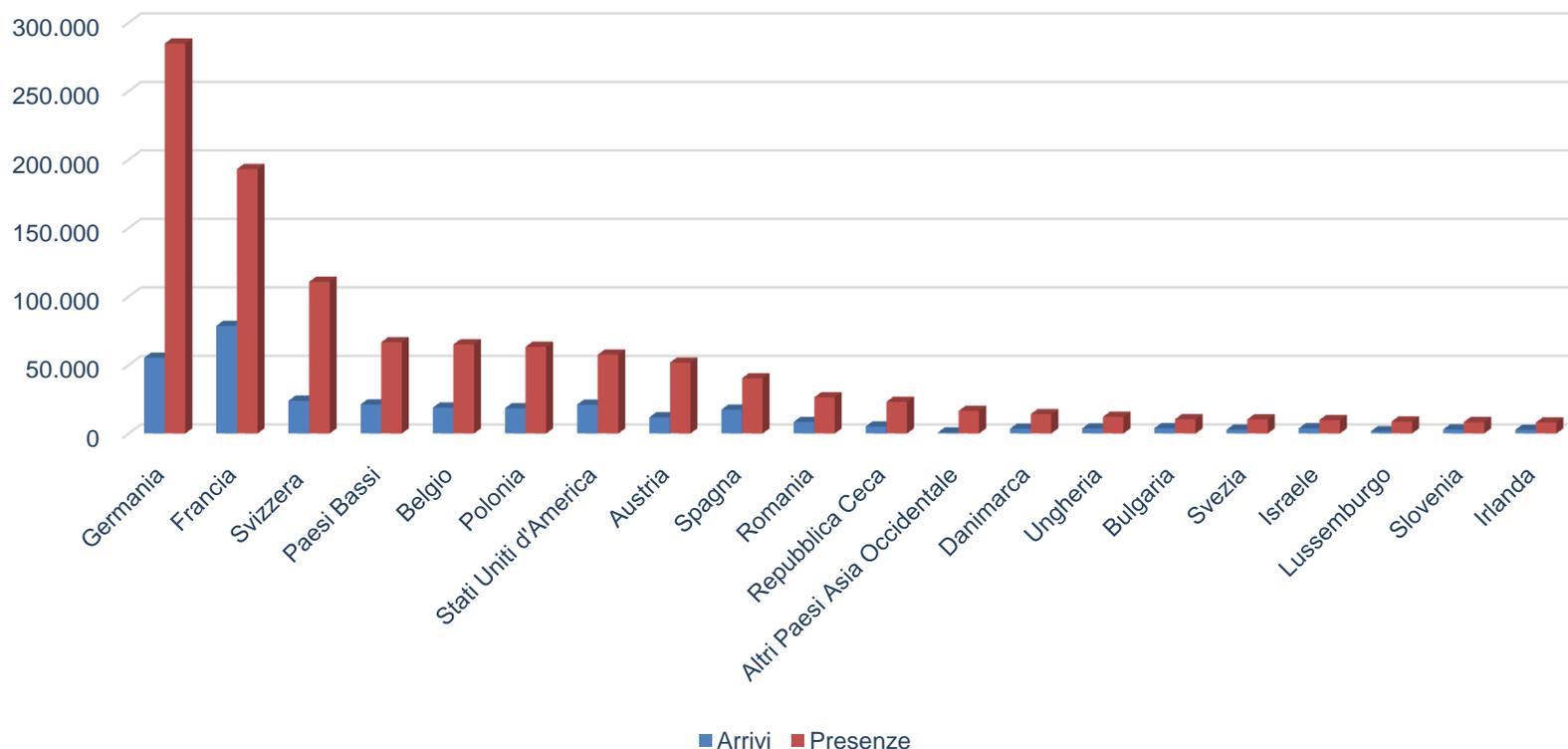
Arrivi
Top ten 2021



Nel 2021, per via delle restrizioni, perdono quota i mercati extraeuropei (Stati Uniti, Regno Unito e Russia). Tornano a prevalere i flussi provenienti dall'Europa mentre il peso dei mercati di lungo raggio (tra i principali Canada, Australia, Brasile e Giappone) si contrae rispetto al 2015 e al 2019.

La dinamicità dei mercati stranieri

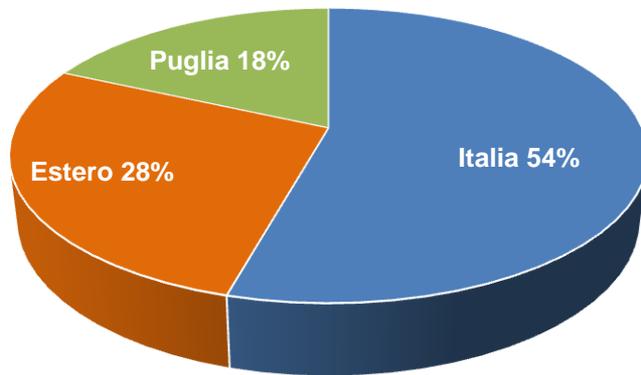
Variazione arrivi e presenze in v.a 2020_21



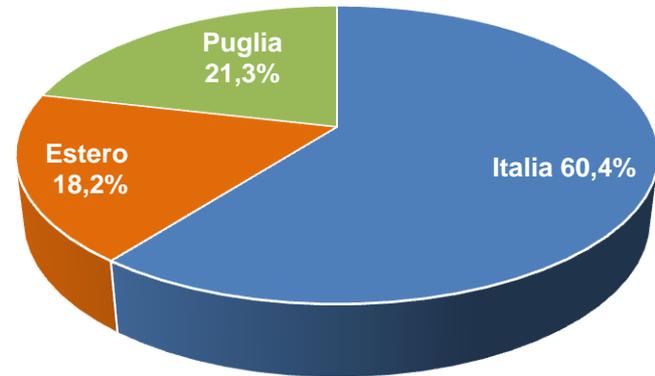
Nel 2021 a guidare la ripresa del turismo internazionale sono stati i **mercati europei di «prossimità» e tradizionali**: Germania, Francia, Svizzera, Paesi Bassi, Belgio e Polonia. Anche gli Stati Uniti, dopo il calo del 2020, riappaiono tra i principali mercati della Puglia, ma classificandosi al settimo posto del ranking degli arrivi anziché al quarto posto come nel 2019.

Da osservare anche l'aumento in valori assoluti registrato tra il 2020 e il 2021 dagli altri Paesi dell'Asia Occidentale, classificazione che include anche Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Oman e Qatar.

Arrivi 2019 per provenienza geografica



Arrivi 2021 per provenienza geografica

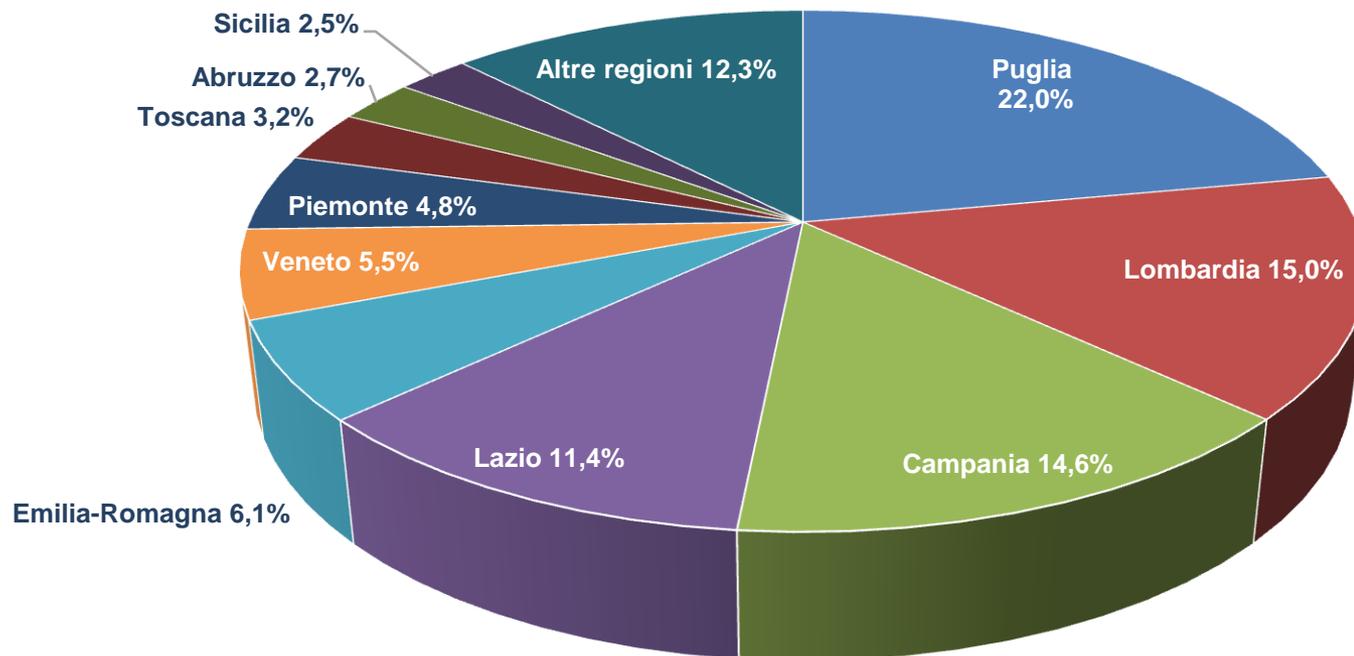


Con riferimento al mercato nazionale, a trainare la ripresa del 2021 sono stati principalmente i viaggi interni, dei pugliesi in Puglia (nel 2019 la quota sul totale incoming era del 18,2% e passa al 21,3% nel 2021), e i flussi provenienti dalle altre regioni italiane che rappresentavano una quota del 54,3% nel 2019 giunta al 60,4% nel 2021.

Secondo l'Istat, nel 2021 la scelta dei turisti residenti in Italia si è orientata prevalentemente verso le località dell'Emilia-Romagna, seguite da quelle del Veneto (12,8%) e della Toscana (11,1%). Al quarto posto la Puglia che sottrae la posizione in graduatoria alla Lombardia.

Il turismo nazionale

Distribuzione % delle presenze 2021 per regione di provenienza



Nel 2021, dopo la Puglia, la Lombardia (15% del totale delle presenze dall'Italia), la Campania (14,6%), il Lazio (11,4%), l'Emilia Romagna (6,1%) e il Veneto (5,5%) sono state le principali regioni di provenienza. Gli incrementi più cospicui, nell'ultimo anno, si registrano nell'ordine da Puglia, Lombardia, Campania, Lazio, Sicilia e Piemonte.

Il turismo nazionale

Mercato domestico 2019
arrivi



Mercato domestico 2019
presenze



Mercato domestico 2021
arrivi

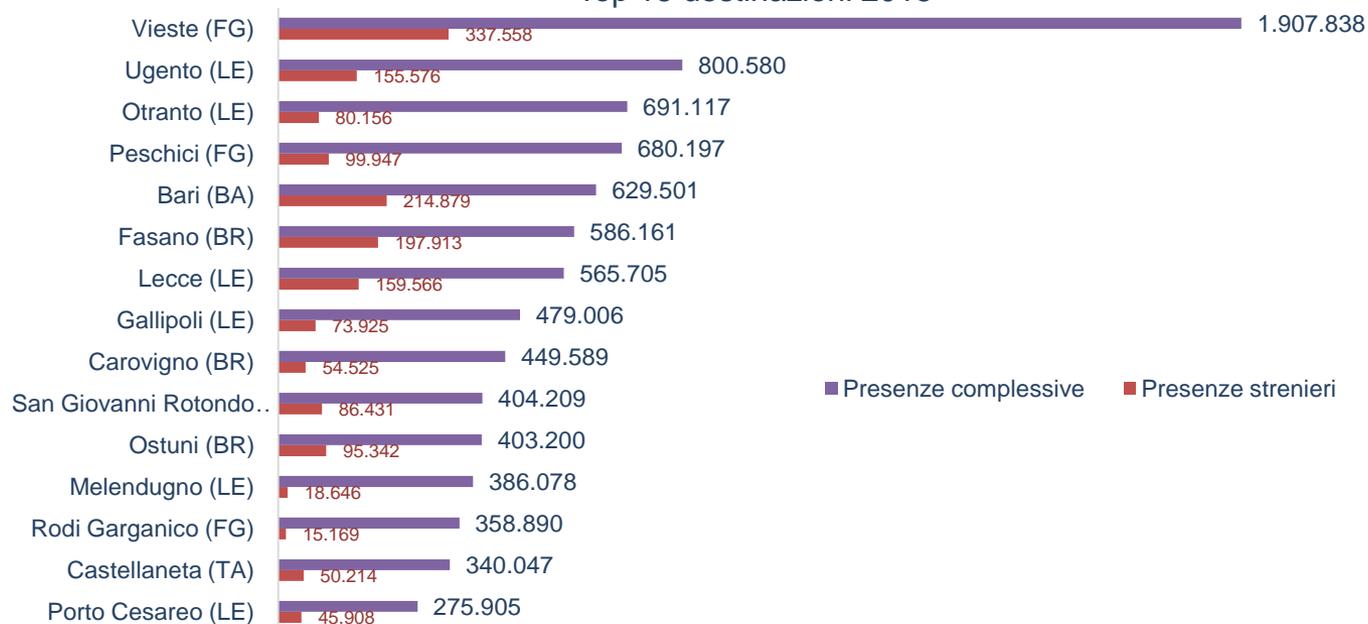


Mercato domestico 2021
presenze

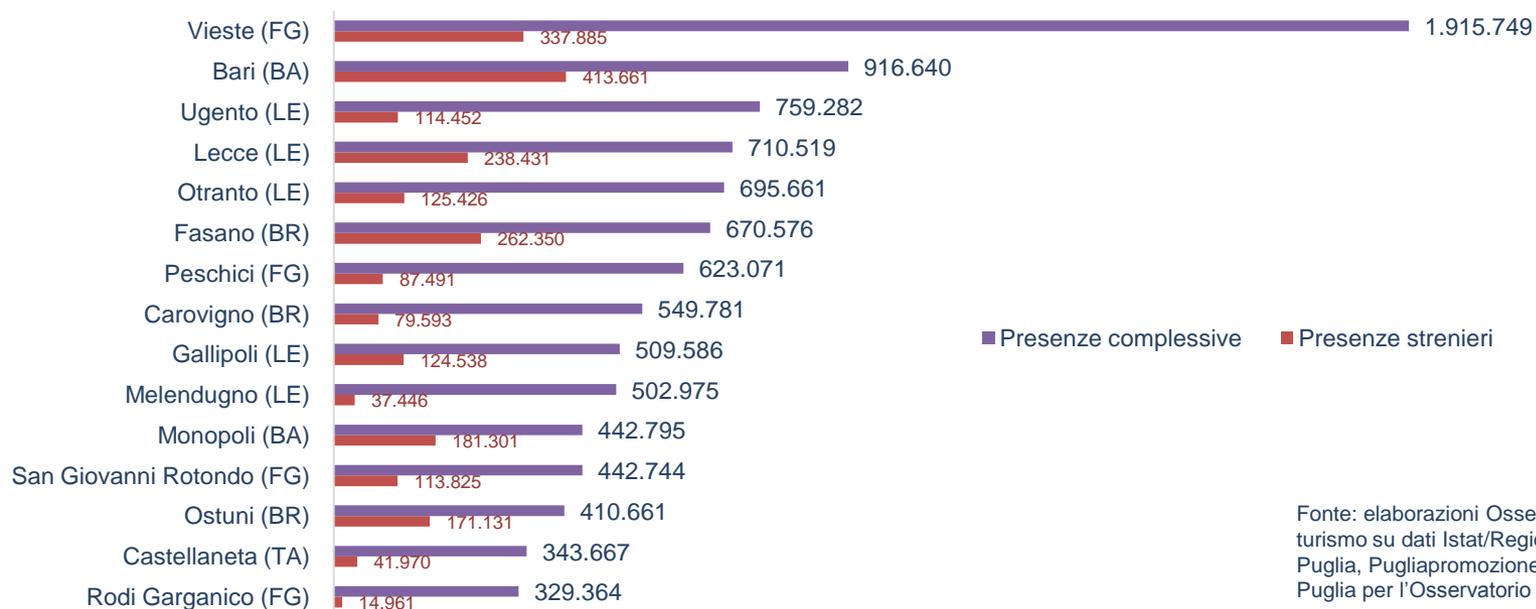


Le principali destinazioni

Top 15 destinazioni 2015



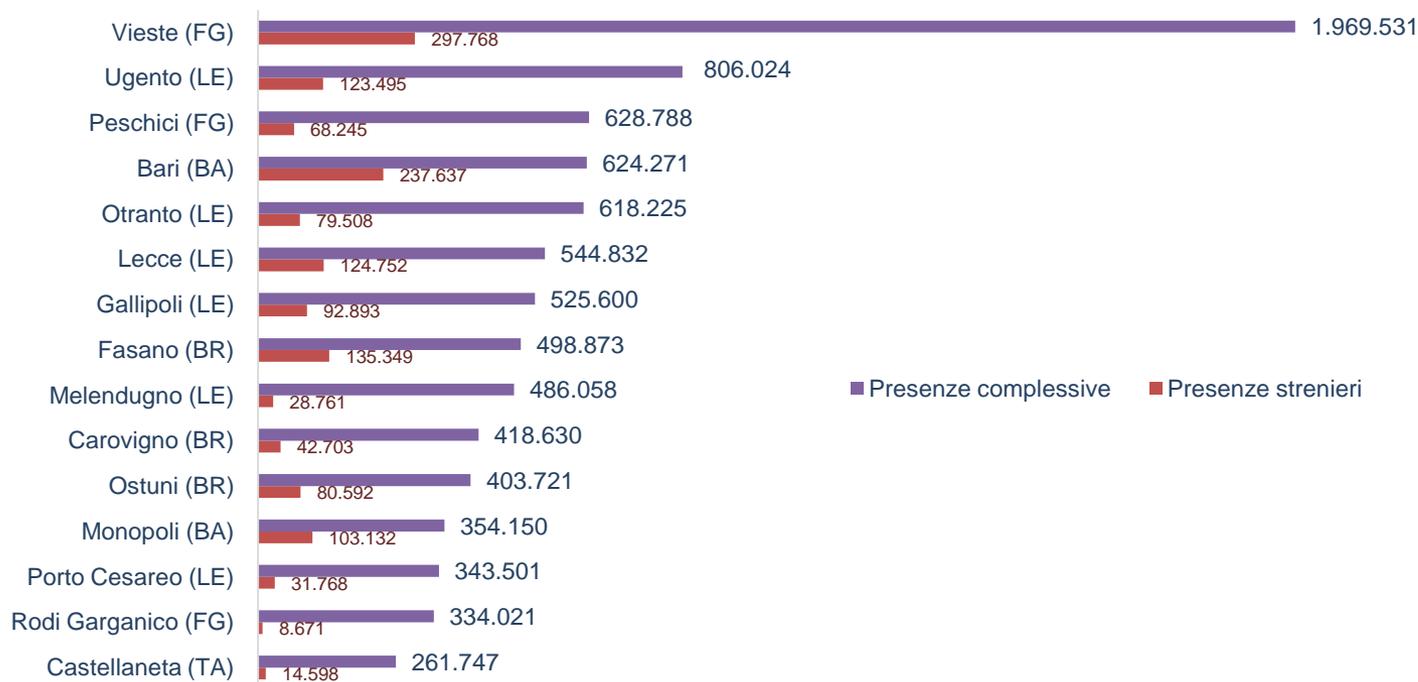
Top 15 destinazioni 2019



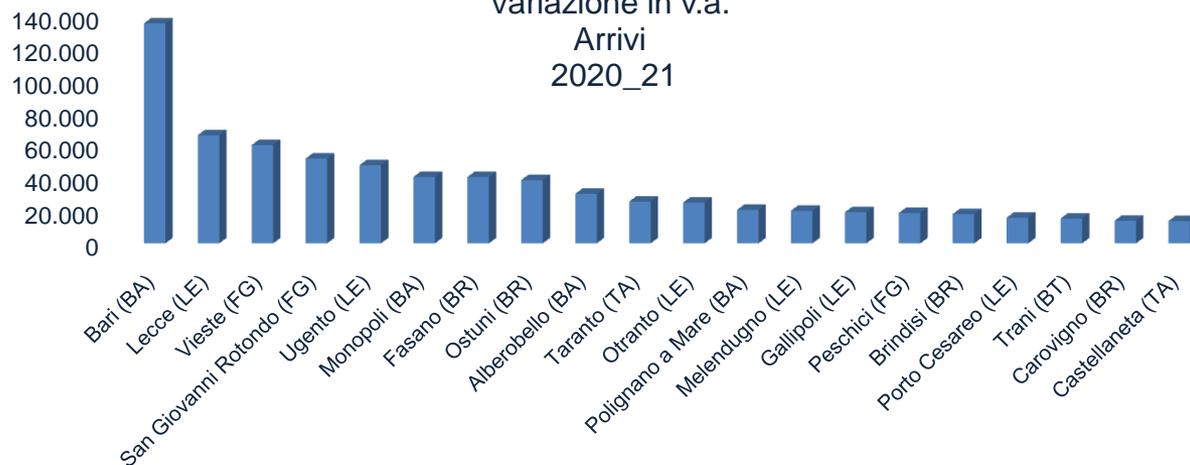
Fonte: elaborazioni Osservatorio regionale del turismo su dati Istat/Regione Puglia, Pugliapromozione - Spot (Sistema Puglia per l'Osservatorio turistico).

Le principali destinazioni

Top 15 destinazioni 2021



Variazione in v.a. Arrivi 2020_21



Bari, Lecce e le principali destinazioni del balneare (Vieste, Ugento, Monopoli) e i comuni della Valle d'Itria (Fasano, Ostuni, Alberobello) guidano gli incrementi in termini di arrivi assoluti più cospicui registrati a cavallo tra il 2020 e il 2021.

L'ANALISI PROVINCIALE

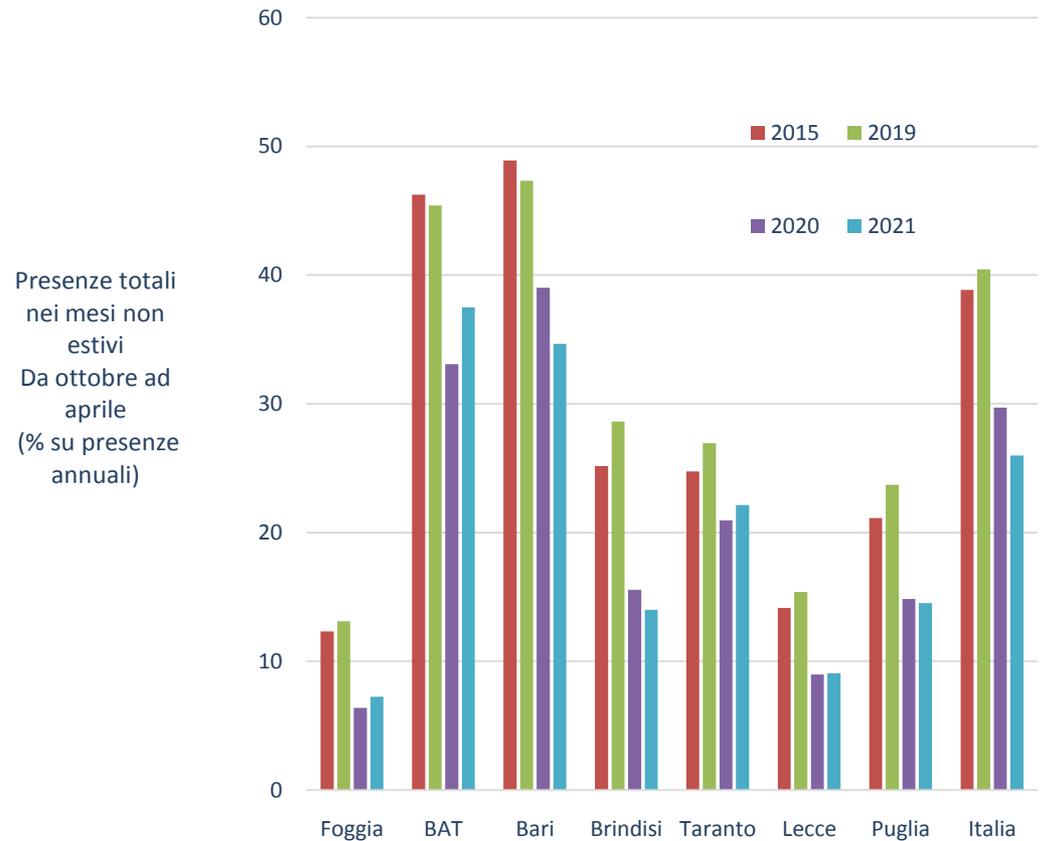


Come visto, il covid ha interrotto il processo di destagionalizzazione in corso in Puglia come in Italia.

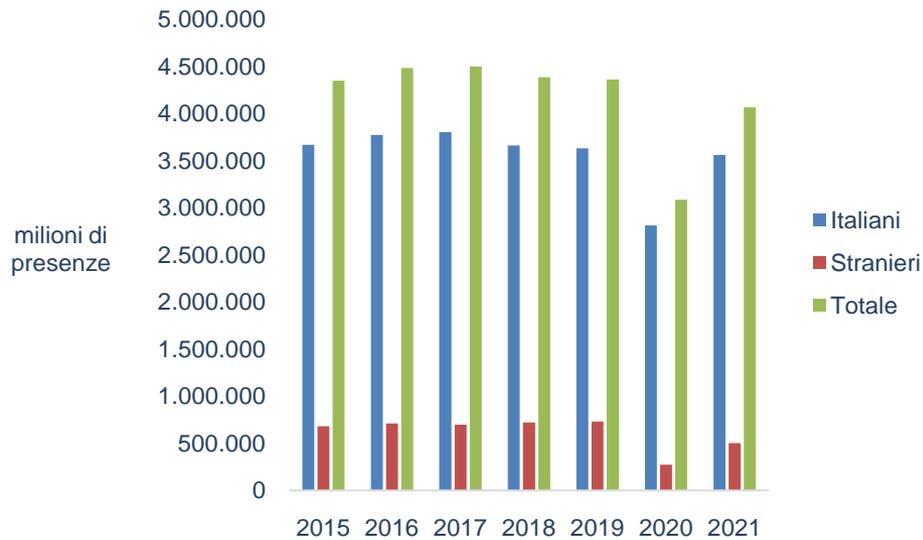
A livello regionale, le province dove la destagionalizzazione è più pronunciata sono Bari e la BAT. Nel 2019 le due province accoglievano nei mesi non estivi il 45% circa delle presenze, quota scesa al 35% nel 2021.

Le province di Foggia e Lecce, che esprimono oltre il 60% delle presenze turistiche pugliesi, legate soprattutto al prodotto mare, sono le aree con il grado di destagionalizzazione più basso e una massima concentrazione di arrivi e presenze nei mesi estivi.

Evoluzione della destagionalizzazione in Puglia



Foggia: presenze di italiani e stranieri



Le presenze turistiche della provincia di Foggia hanno registrato una sostanziale stabilità tra il 2015 e il 2019.

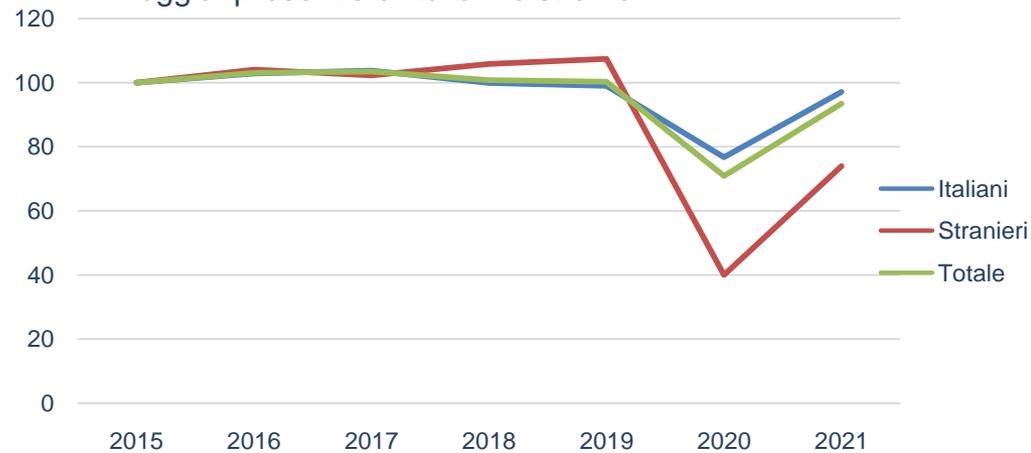
La perdita di presenze nel 2020 è stata pari a circa 1,3 milioni in valori assoluti e del 30% in termini percentuali.

Il calo, in valori assoluti, ha riguardato soprattutto gli italiani, data l'alta quota che questi rappresentano sul totale delle presenze turistiche della prov di Foggia (83% nel 2019 e 87% nel 2021).

Il 2021 ha permesso un significativo recupero che riporta i valori delle presenze totali quasi ai livelli del 2019.

Numero indice: 2015=100

Foggia: presenze di italiani e stranieri



Nel foggiano la destagionalizzazione è complessivamente ancora poco rilevante (circa il 10% dei flussi nei mesi da ottobre ad aprile).

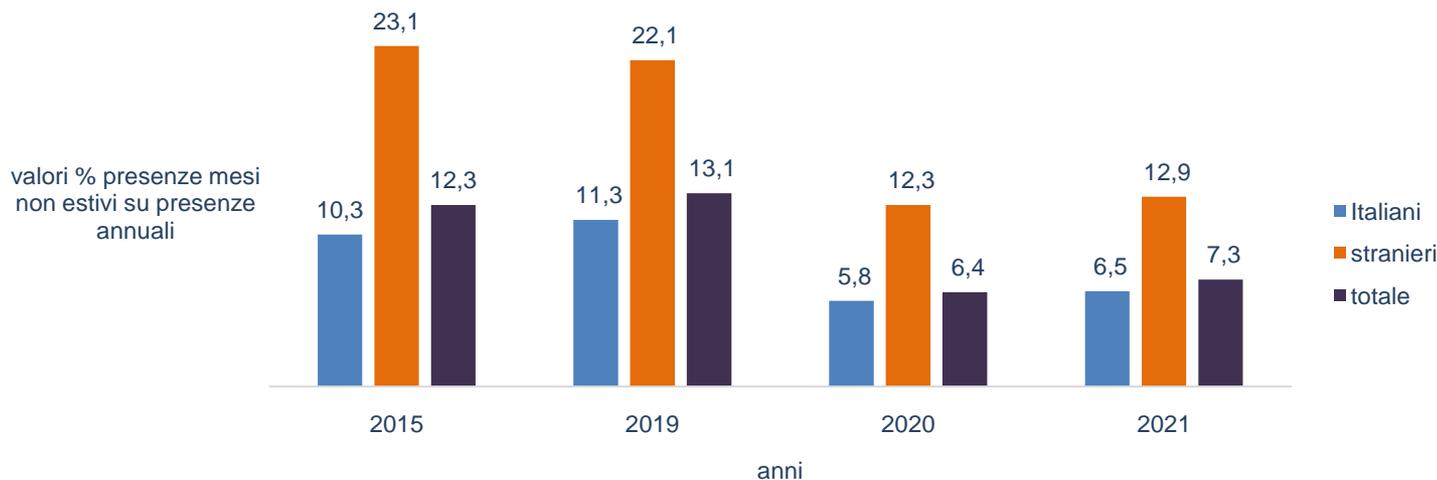
Come accade per la regione, il contributo degli stranieri alla destagionalizzazione risulta molto più rilevante di quello degli italiani.

Le principali mete turistiche del foggiano sono **Vieste, Peschici, San Giovanni Rotondo, Rodi Garganico**, che complessivamente rappresentano il **76% del flusso turistico provinciale**.

Foggia: presenze di italiani e stranieri



Foggia- destagionalizzazione flussi turistici

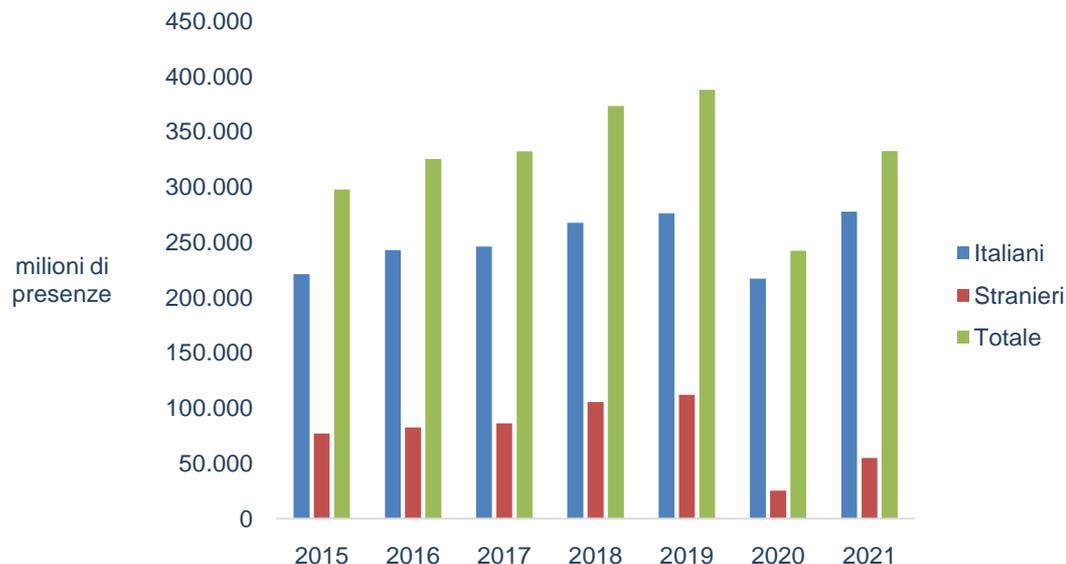


Le presenze turistiche della provincia BAT hanno registrato un trend di crescita tra il 2015 e il 2019 interrotto dalla pandemia.

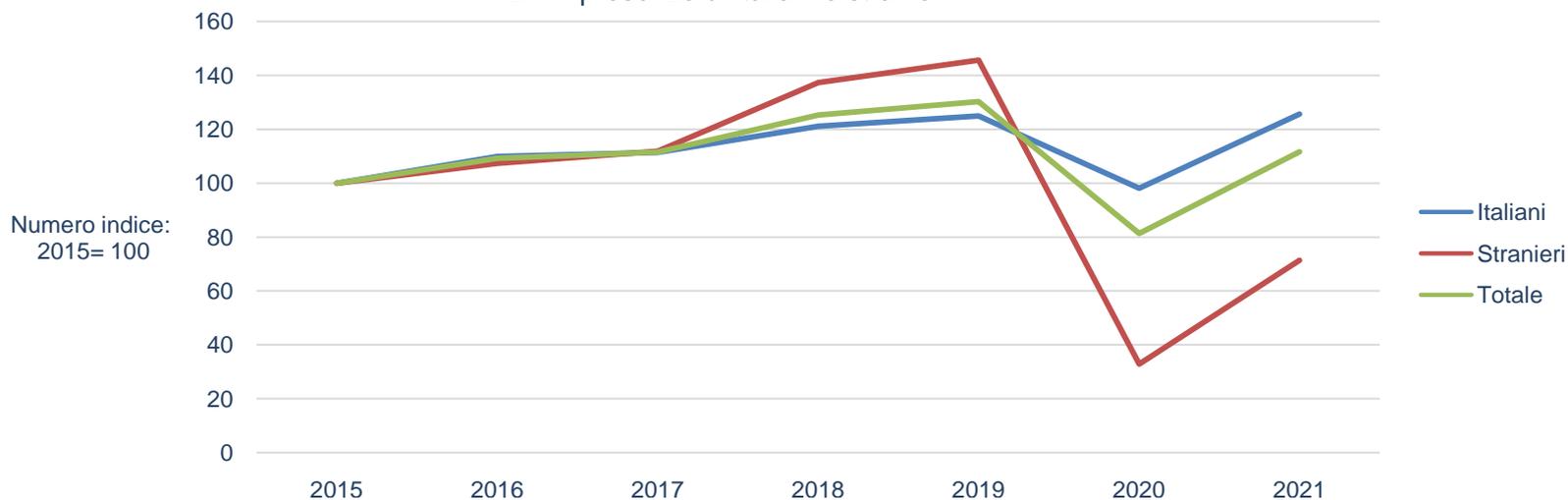
Il calo nel 2020 è stato di circa 146 mila in termini assoluti e del 36% in termini percentuali.

Il 2021 ha permesso un significativo recupero rispetto al 2020, tale da rimpinguare gran parte della perdita. Per gli italiani si registra perfino un valore superiore al 2019.

BAT: presenze di italiani e stranieri



BAT: presenze di italiani e stranieri



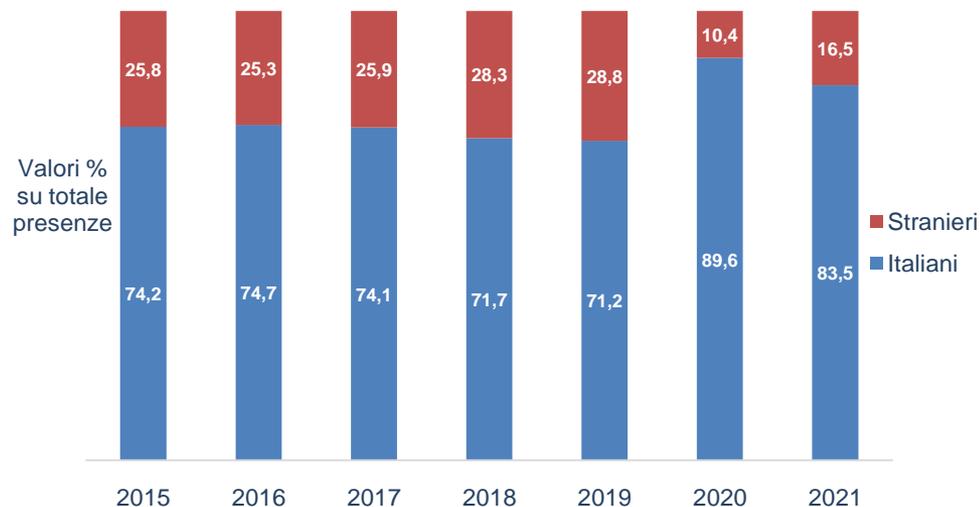
Nella BAT, che si configura come una destinazione solo in parte legata al prodotto mare, la concentrazione turistica nei mesi estivi è molto minore rispetto al contesto regionale.

Gli stranieri rappresentavano il 29% nel 2019 e nel 2021 la quota passa al 16,5%.

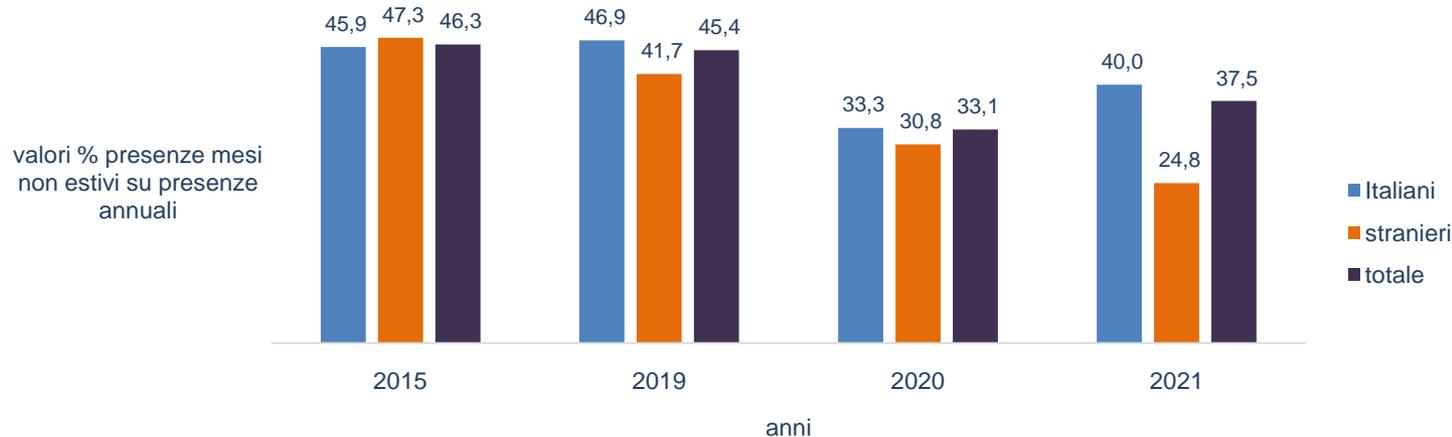
Le presenze di italiani nei mesi non estivi sono cresciute tra il 2015 e il 2019, a fronte di una lieve flessione per gli stranieri, un trend che si è consolidato nel periodo di crisi pandemica.

Le principali mete turistiche della BAT sono **Trani, Barletta e Bisceglie, che totalizzano il 73% circa del flusso turistico provinciale.**

BAT: presenze di italiani e stranieri



BAT- destagionalizzazione flussi turistici



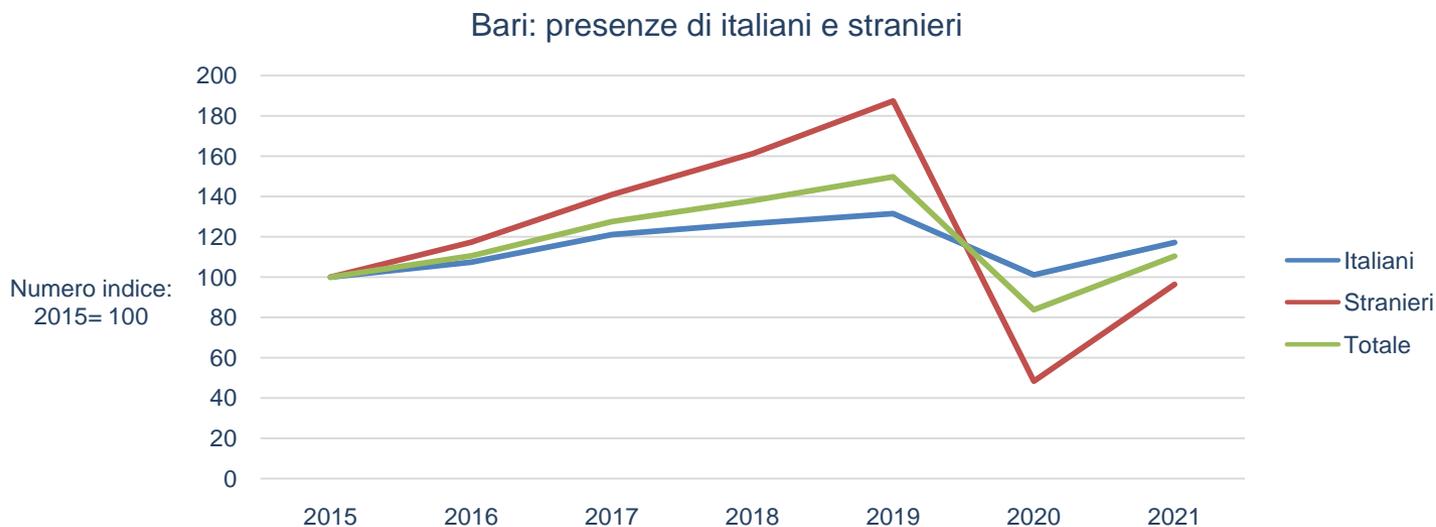
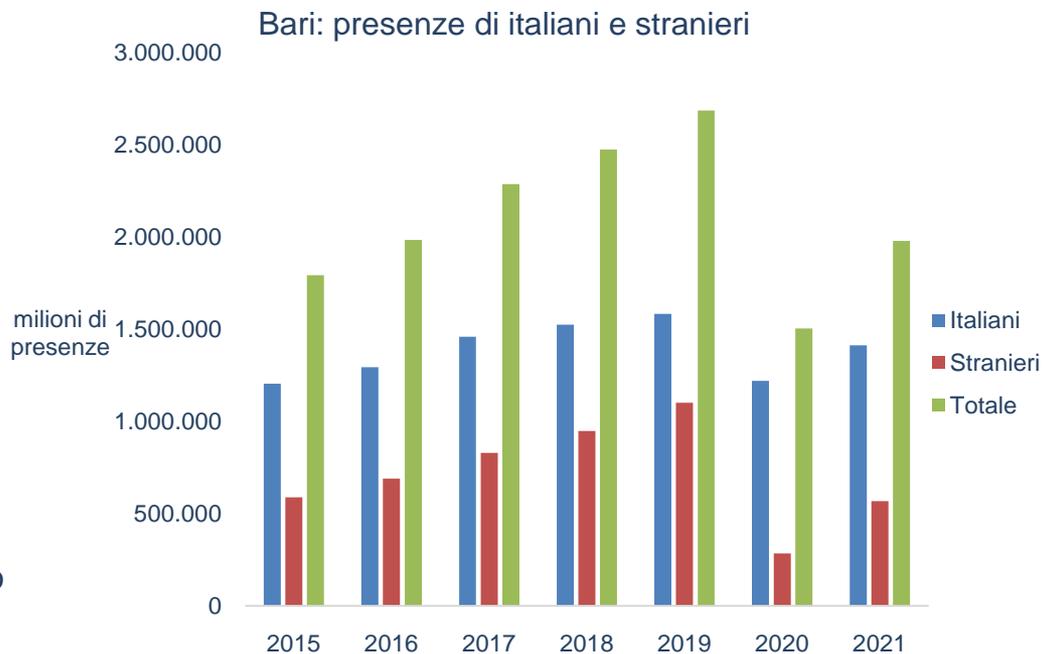
BARI

Le presenze turistiche nell'area di Bari hanno registrato un più che significativo trend di crescita tra il 2015 e il 2019.

La perdita di presenze nel 2020 (rispetto al 2019) è stata pari a circa 1,2 milioni in termini assoluti e del 44% in termini percentuali. Si è trattato di una perdita % più contenuta di quella nazionale, ma più alta di quella registrata dall'intera Puglia.

La perdita di presenze ha riguardato in termini percentuali più gli stranieri (-74%), rispetto a un calo degli italiani più contenuto (-23%).

Il 2021 ha permesso un significativo recupero rispetto al 2020 ma si percepiscono tuttavia gli effetti dell'assenza degli stranieri.



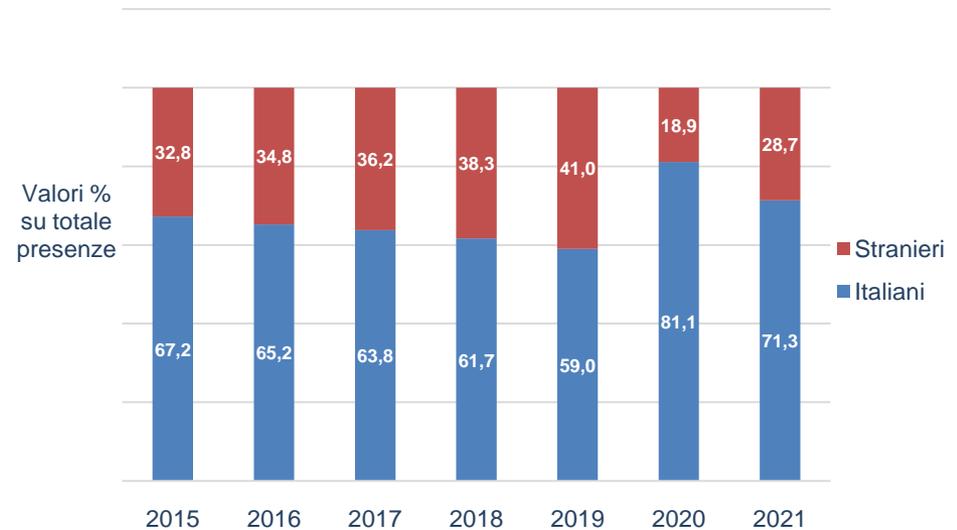
Bari è la provincia pugliese con la quota più elevata di stranieri e registra, nell'anno record 2019, il 41% delle presenze.

La pandemia ha contratto la presenza di stranieri, ma già il 2021 ha segnato interessanti segnali di ripresa del turismo internazionale.

La destagionalizzazione ha un livello paragonabile a quello nazionale, soprattutto fra i turisti italiani, un dato positivo legato all'offerta della provincia barese che potremmo definire pluri-prodotto.

Le principali mete turistiche sono **Bari, Monopoli, Polignano a Mare e Alberobello, che totalizzano il 72% circa del flusso turistico provinciale.**

Bari: presenze di italiani e stranieri



Bari- destagionalizzazione flussi turistici



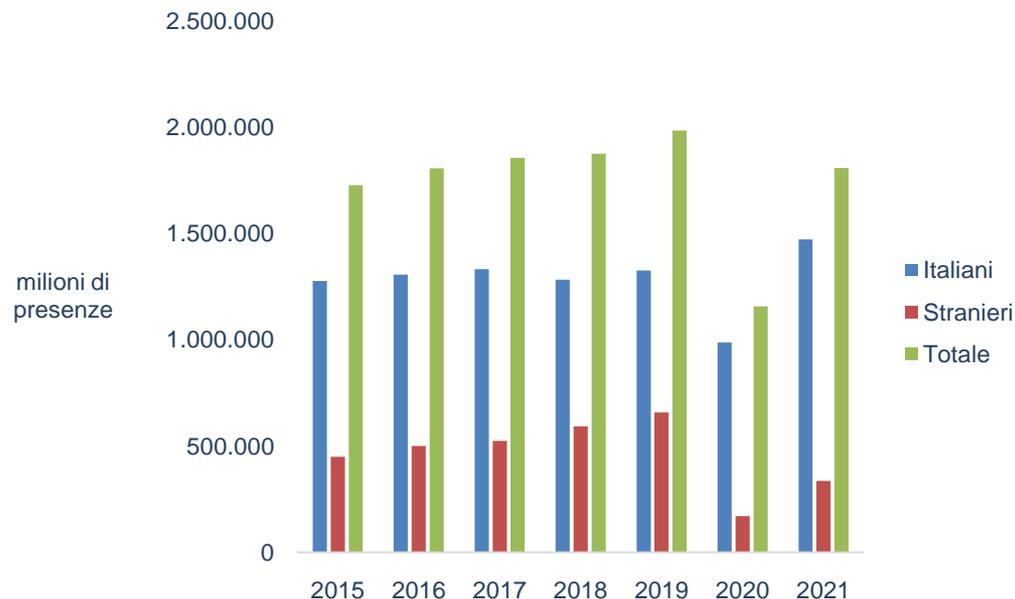
BRINDISI

Le presenze turistiche del brindisino hanno registrato una crescita costante tra il 2015 e il 2019.

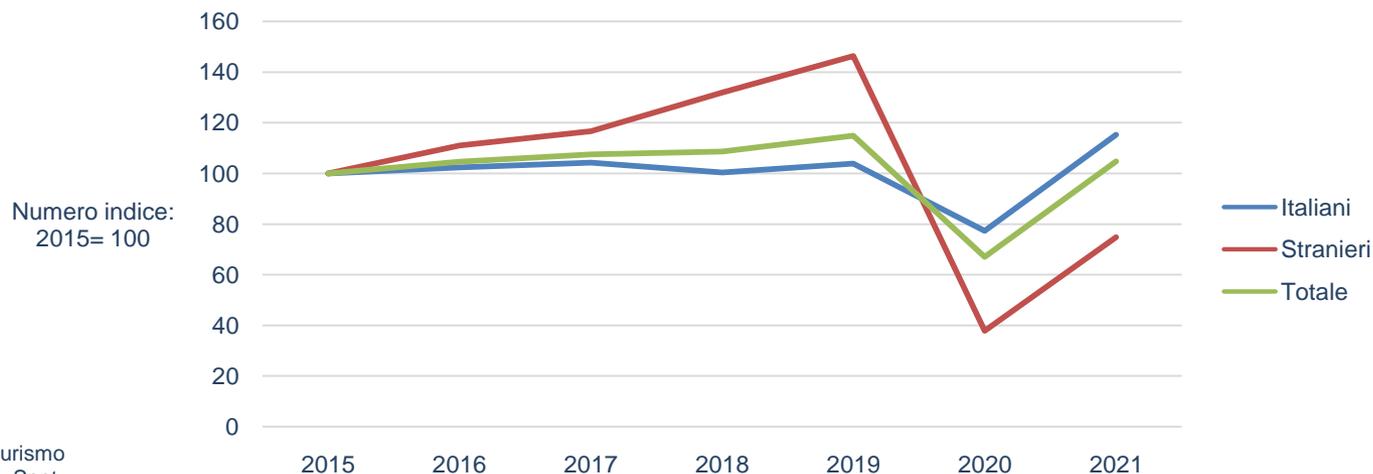
Il calo delle presenze nel 2020 ha riguardato in termini percentuali più gli stranieri (-74%), rispetto a una perdita di italiani meno consistente (-25%).

La ripresa turistica del 2021 ha permesso un significativo recupero rispetto al 2020, soprattutto per gli italiani, il cui aumento ha permesso di superare il livello del 2019.

Brindisi: presenze di italiani e stranieri



Brindisi: presenze di italiani e stranieri



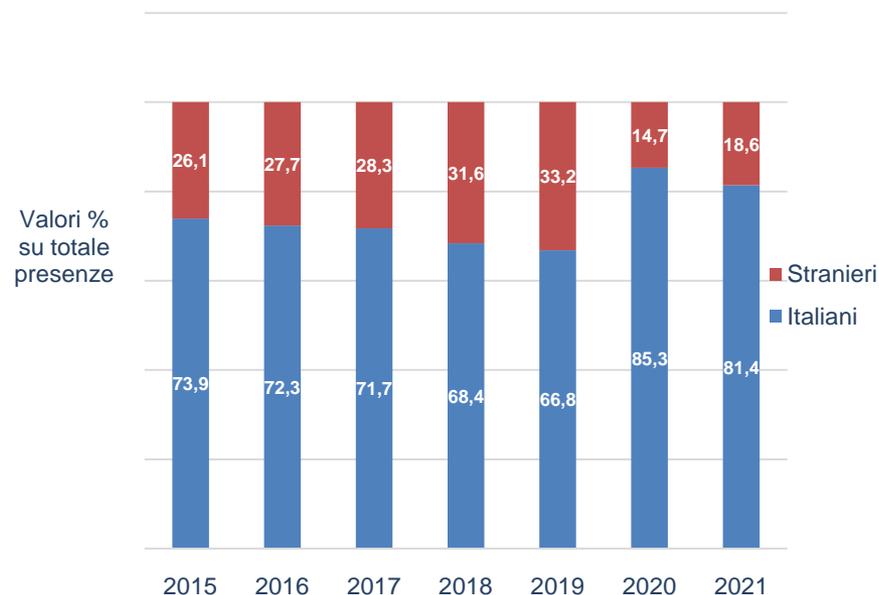
BRINDISI

Il turismo brindisino si caratterizza per essere prevalentemente nazionale, ma con una significativa presenza di stranieri (33,2% nel 2019 contro la media regionale del 24,9%).

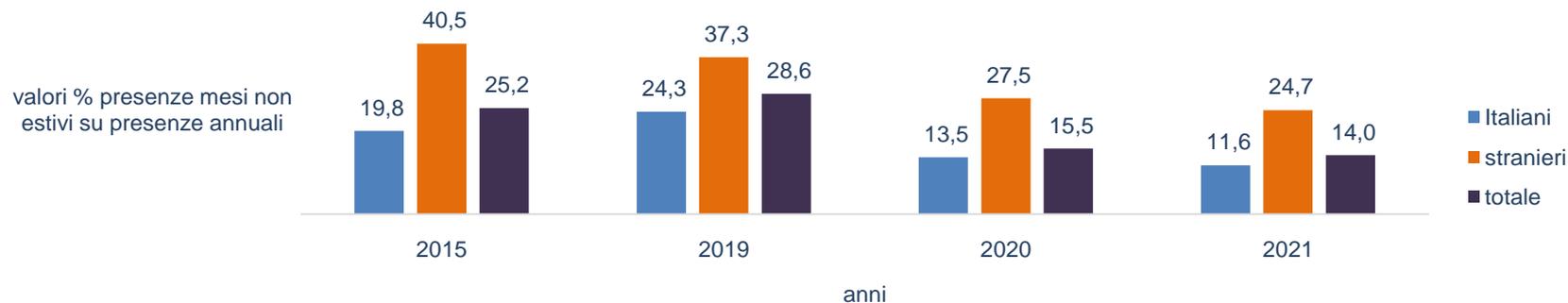
La prevalente presenza di turisti italiani influisce sulla stagionalità dei flussi. Nel caso di Brindisi la quota di presenze turistiche italiane nei mesi non estivi è del 24% nel 2019, seppur in crescita rispetto al 2015, mentre quella degli stranieri è del 37%.

Le principali mete turistiche del brindisino sono **Fasano, Carovigno, Ostuni e Brindisi, che totalizzano oltre il 90% del flusso turistico provinciale.**

Brindisi: presenze di italiani e stranieri



Brindisi- destagionalizzazione flussi turistici



Le presenze turistiche della provincia di Lecce, in crescita tra il 2015 e il 2017, hanno poi registrato un'inversione di tendenza, a cui ha fatto seguito il calo nell'anno di pandemia.

Il 2021 è stato un buon anno di ripresa, quasi tutta la perdita dell'anno precedente è stata recuperata.

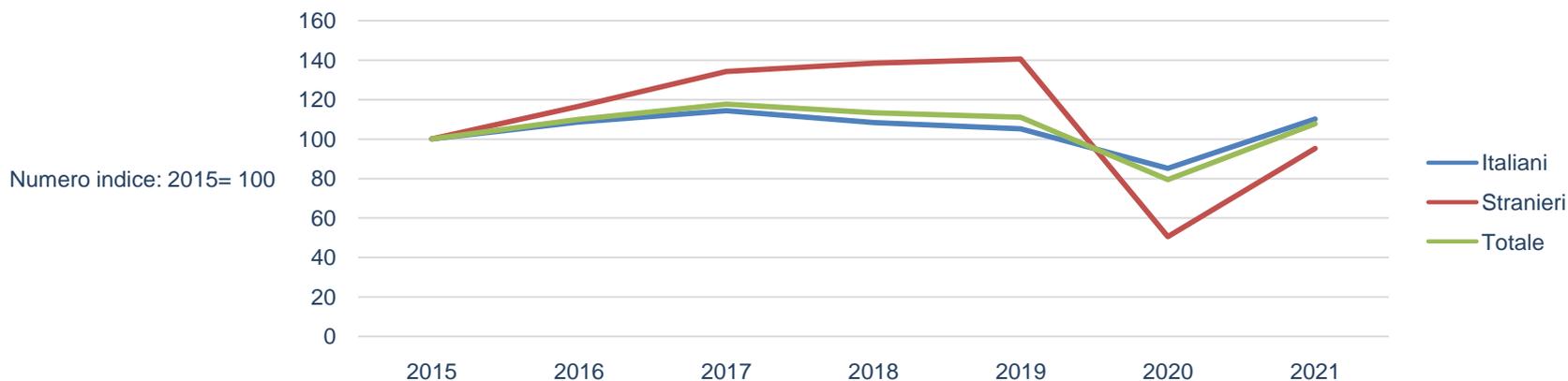
La perdita di presenze nel 2020 (rispetto al 2019) ha riguardato in termini percentuali più gli stranieri (-64%), rispetto a una perdita di italiani meno consistente (-19%).

La ripresa turistica del 2021 è stata guidata dal turismo nazionale, che ha compensato le perdite dei flussi stranieri e permesso di totalizzare un numero di presenze turistiche superiori rispetto a quelle del 2019.

Lecce: presenze di italiani e stranieri



Lecce: presenze di italiani e stranieri



Il turismo della provincia di Lecce si caratterizza per essere prevalentemente nazionale, con una quota ancora modesta di stranieri (20,9% nel 2019 contro la media regionale del 24,9%).

La prevalente presenza di turisti italiani influisce sulla destagionalizzazione, che si mantiene su valori relativamente bassi.

La quota di turisti che visitano questa provincia nei mesi non estivi risulta significativamente più alta per gli stranieri, rispetto agli italiani.

Le principali mete turistiche del Salento sono **Ugento, Otranto, Lecce, Gallipoli, Melendugno, Nardò**, che totalizzano l'80% circa del flusso turistico provinciale.

Lecce: presenze di italiani e stranieri



Lecce- destagionalizzazione flussi turistici

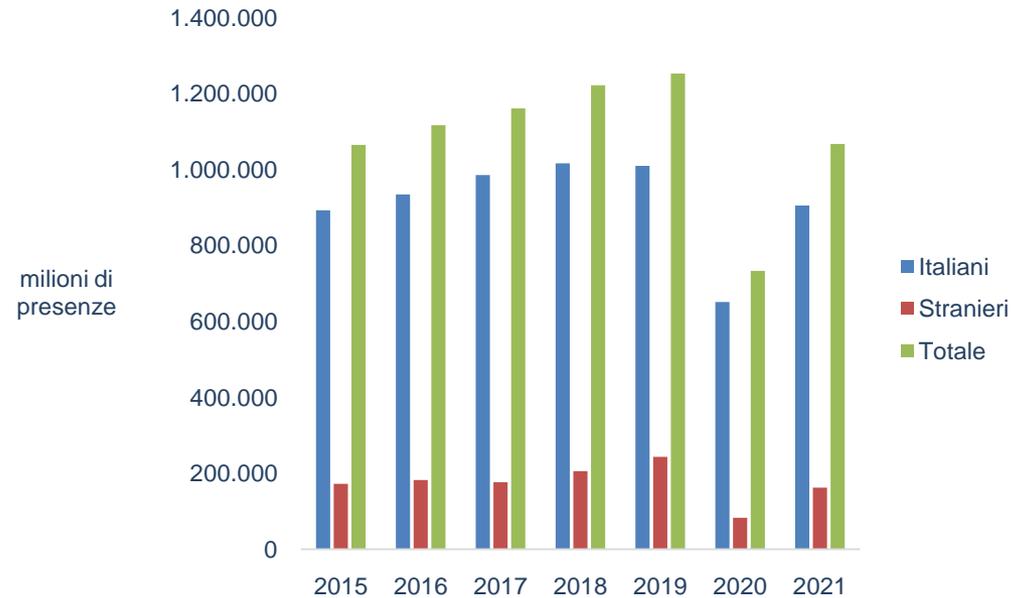


Le presenze turistiche del tarantino hanno registrato un costante trend di crescita tra il 2015 e il 2019. Dopo il calo del 2020 il trend di crescita ha ripreso la sua corsa.

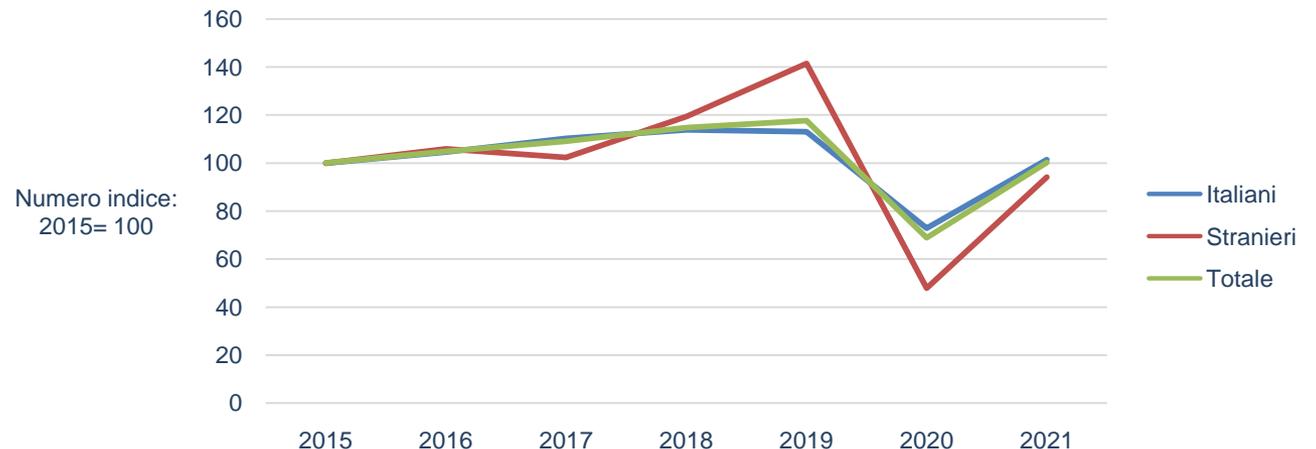
La perdita di presenze nel 2020 (rispetto al 2019) ha riguardato in termini percentuali più gli stranieri (-66%), rispetto a una perdita di italiani comunque consistente (-35%).

La ripresa turistica del 2021 ha permesso un significativo recupero rispetto al 2020, soprattutto per gli stranieri, il cui aumento è stato pari al +97%, a fronte del + 39% per gli italiani.

Taranto: presenze di italiani e stranieri



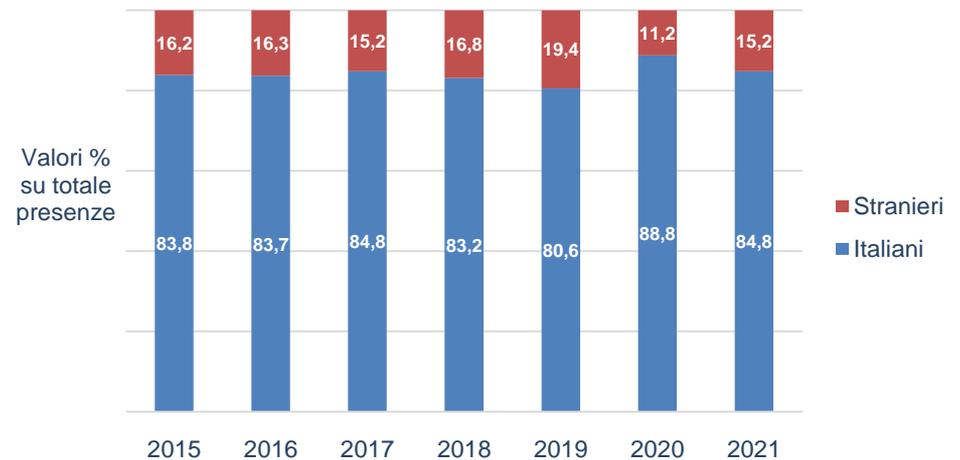
Taranto: presenze di italiani e stranieri



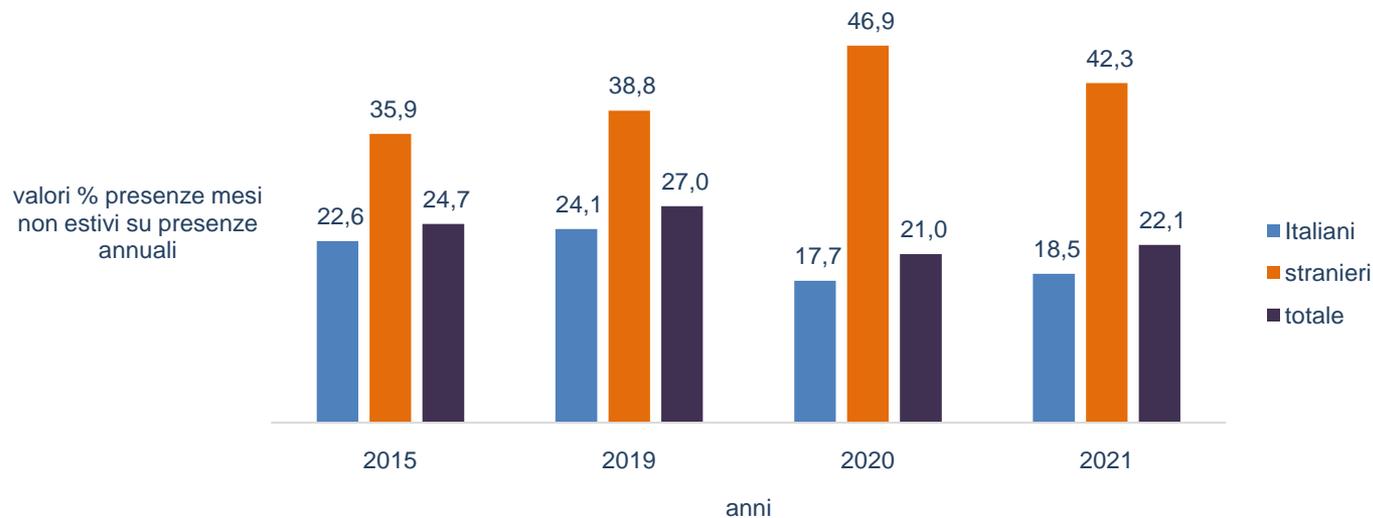
Il turismo tarantino si caratterizza per una composizione dei flussi prevalentemente nazionale, un elemento che influisce anche in questo caso sulla stagionalità dei flussi.

Le principali mete turistiche del tarantino sono **Castellaneta, Taranto, Ginosa e Martina Franca**, che totalizzano il **73% del flusso turistico provinciale**.

Taranto: presenze di italiani e stranieri

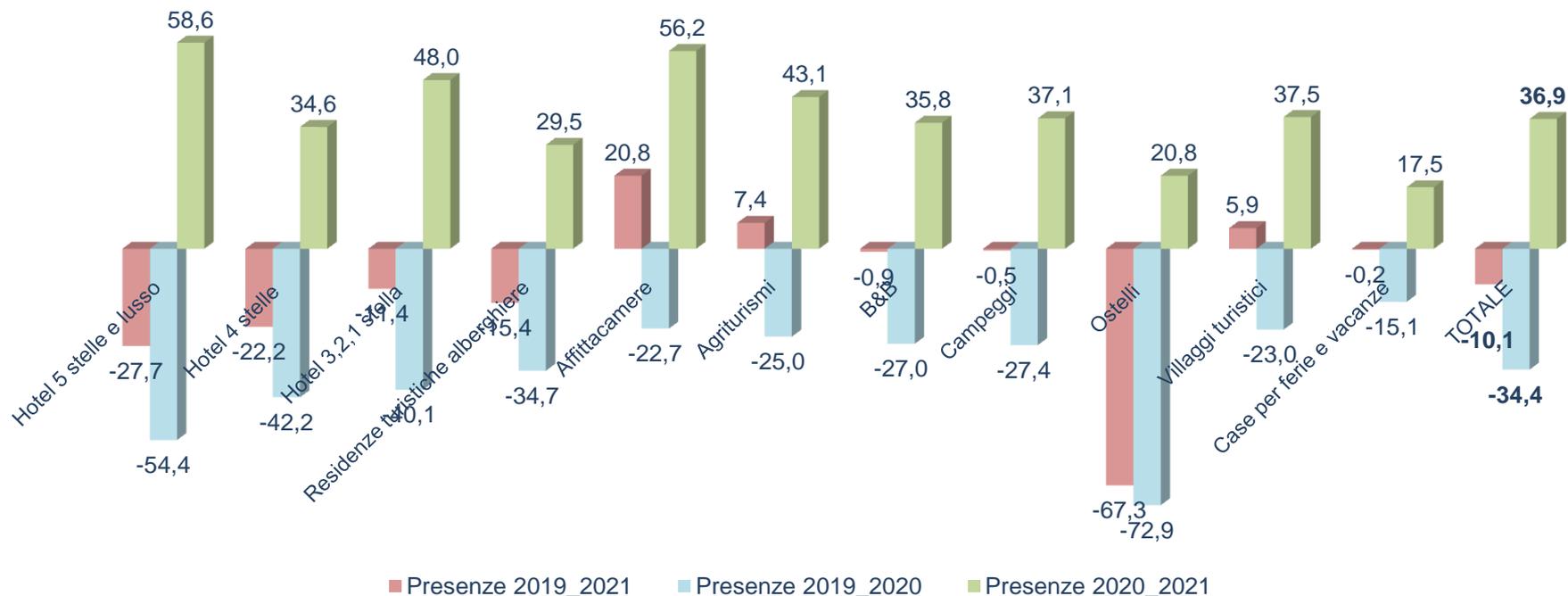


Taranto- destagionalizzazione flussi turistici



L'andamento per tipologia ricettiva

Variazione % per tipologia ricettiva



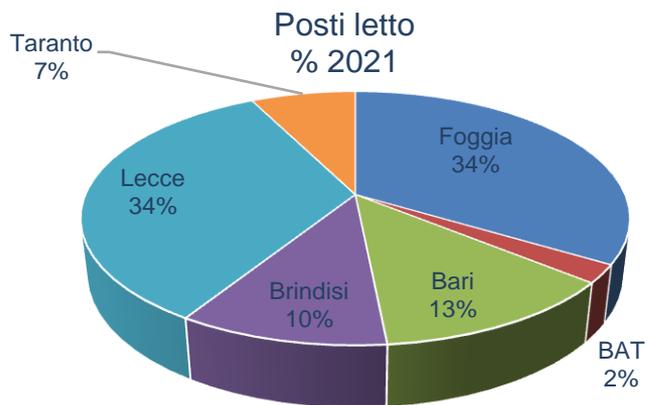
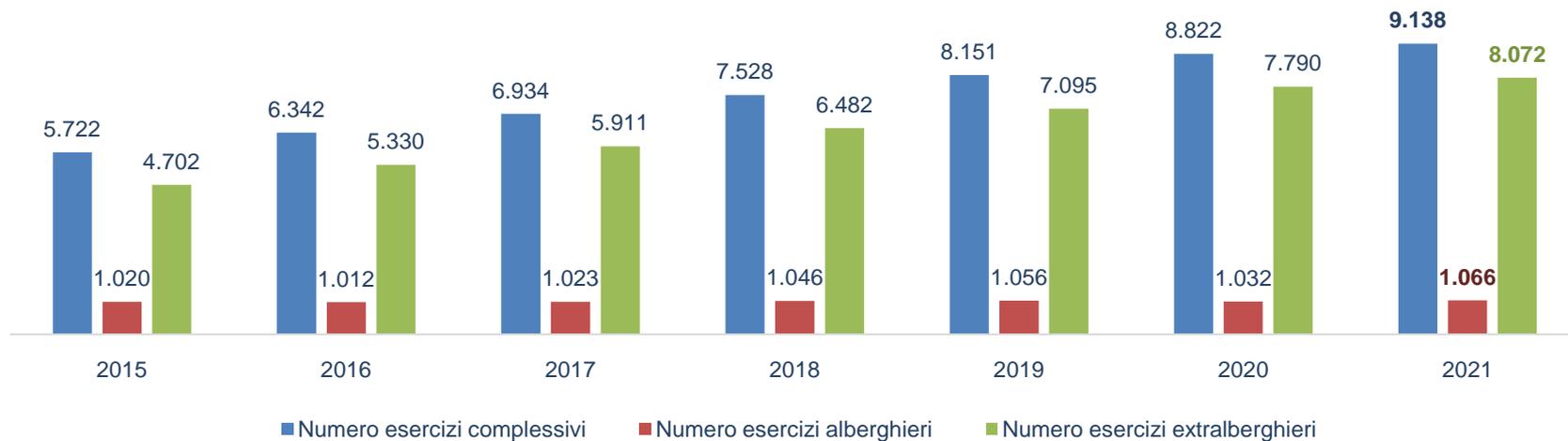
Il comparto alberghiero nel periodo tra il 2019 e il 2021 registra una contrazione del -30% degli arrivi e del -18,5% delle presenze.

Nel 2021, rispetto al 2020, il turismo luxury ha recuperato circa il +60% dei flussi e gli hotel 4 stelle il +45%.

Stazionario rispetto al 2019 l'andamento del comparto extralberghiero nel quale agriturismi, affittacamere e villaggi turistici non hanno subito perdite nell'ultimo biennio.

L'offerta ricettiva

Offerta ricettiva: numero esercizi dal 2015 al 2021

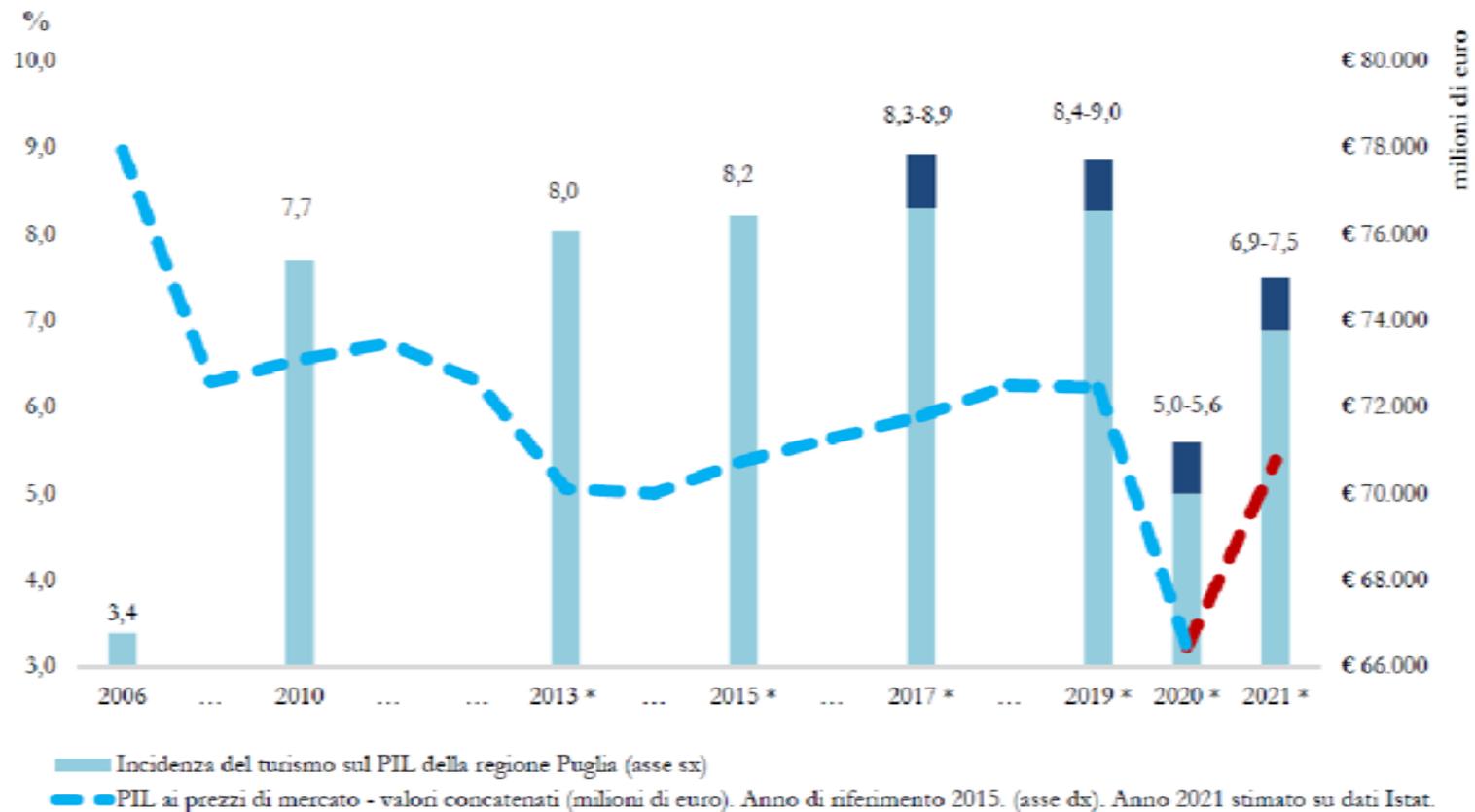


Continua a crescere il numero di esercizi ricettivi presenti in regione. Un incremento del +58% dal 2015 al 2021.

ALTRI DATI SUL TURISMO IN PUGLIA



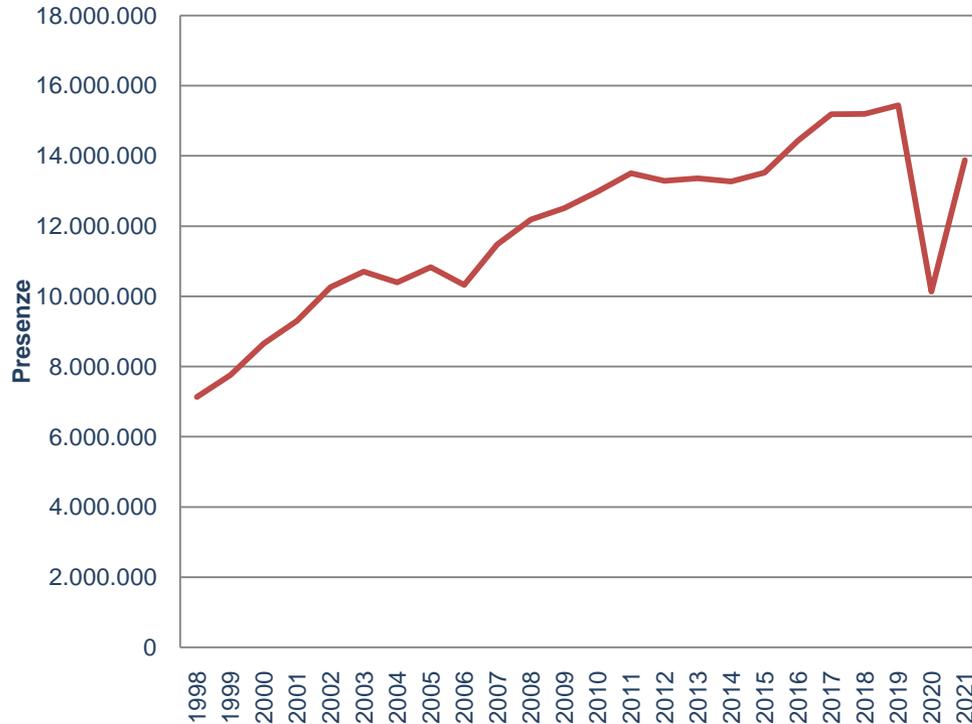
L'andamento del Pil turistico



Fonte: Ipres (Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali).

Nota metodologica: per la costruzione delle stime modulate sul PIL si è attinto da dati Istat. Per l'interpolazione dei tassi di variazione della domanda (presenze, arrivi) turistica della Puglia si è fatto riferimento a dati di fonte: Osservatorio Turistico della Puglia - Agenzia Regionale del Turismo. Al fine di ridurre al minimo le componenti erratiche dei valori di stima e di previsione sono state utilizzate anche funzioni interpolanti di natura polinomiale. La lettura ed interpolazione delle variabili in oggetto ha consentito di costruire range di oscillazione. Si è tenuto conto del PIL ai prezzi di mercato - valori concatenati (milioni di euro). Anno di riferimento 2015 (Fonte: Istat 2022). Il tratto in rosso della curva del PIL è oggetto di stime Ipres. Per l'annualità 2006 e 2010 le fonti sono: (a) IRPET (2009), Incidenza del turismo sull'economia regionale: stima del contributo effettivo ed esercizio di valutazione del potenziale. Il dato si rileva dalla sezione concernente la 'quota di PIL attivato dalla spesa turistica sul PIL regionale complessivo'. (b) Osservatorio Nazionale del Turismo, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo, Ciset (2012), XVII Rapporto sul turismo italiano. Il turismo nell'economia italiana.

ANDAMENTO DEL TURISMO IN PUGLIA DAL 1998 AL 2021



Anche il 2022 sarà un anno faticoso, se da un lato entro maggio è previsto il termine della maggior parte delle restrizioni e la fine dello stato d'emergenza per la pandemia, dall'altro l'inasprirsi della crisi in Ucraina, il caro-vita e carburante, contribuiranno ad alimentare un generale clima di sfiducia con una contrazione della domanda turistica soprattutto nazionale.

Il calo potrebbe essere in parte compensato dalla riapertura dei confini internazionali e dall'intensificarsi del traffico aereo, ma con le principali economie del globo (Europa, Usa, Regno Unito, Russia, Cina) fiaccate anch'esse dagli eventi in corso.

Il 2022 appare quindi l'anno durante il quale programmare la ripartenza, attraverso le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e comunitarie.

Per questo, a sei anni di distanza dalla redazione del Piano Strategico Puglia365, Pugliapromozione torna a coinvolgere territori e comuni, operatori e partenariati per ridefinire assieme la strategia di contesto che determinerà lo scenario e la crescita turistica dei prossimi anni.

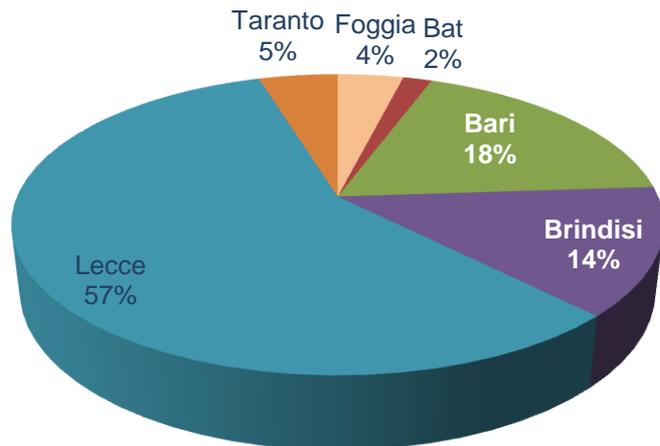
La strategia alla base del Piano dovrà tener conto delle potenzialità di uno sviluppo turistico legato a nuovi prodotti e al coinvolgimento delle aree territoriali ancora poco esplorate.

Il CIS e le locazioni turistiche

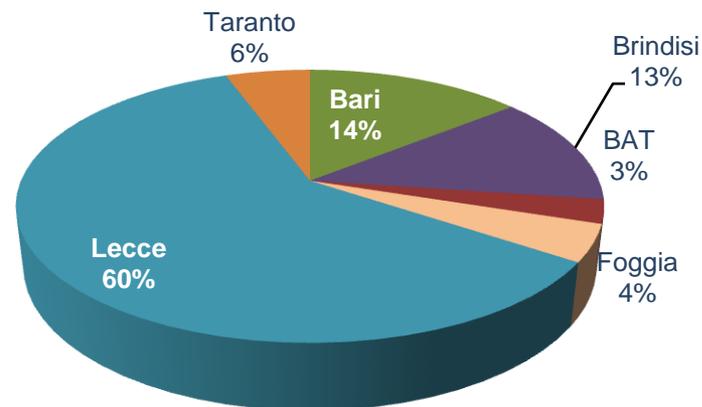
A partire dal 2020 la Regione Puglia con l'introduzione del CIS (**Codice Identificativo Strutture**) monitora le locazioni brevi presenti sul territorio regionale e la movimentazione turistica derivante dalle abitazioni private. Si riportano i principali indicatori finora rilevati:

- ✓ **19mila** le locazioni turistiche attive iscritte al DMS che hanno ottenuto il CIS;
- ✓ In un anno sono stati comunicati circa **311mila arrivi e 1,7milioni di presenze**;
- ✓ Tra le principali nazionalità estere: **Germania** (80mila presenze), **Francia** (74mila), **Svizzera** (51mila), **Polonia** (35mila), **Paesi Bassi** (25mila) e **Belgio** (21 mila);
- ✓ Età media del visitatori/turisti = **35,5 anni**

Flussi nelle locazioni brevi per provincia
2021



Locazioni brevi per provincia
2021



CUSTODIAMO IL TURISMO E LA CULTURA LE SOVVENZIONI DIRETTE ALLE IMPRESE PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA



PRIMA EDIZIONE

CANDIDATURE

dal 5 ottobre 2020 al 15 febbraio 2021

A copertura delle perdite di fatturato
del periodo febbraio/agosto 2019/2020
Ristori fino a **80mila euro**

TURISMO

IMPRESE BENEFICIARIE **630**
IMPORTO STANZIATO **€ 14 milioni**

CULTURA

IMPRESE BENEFICIARIE **267**
IMPORTO STANZIATO **€ 4 milioni**

SECONDA EDIZIONE

CANDIDATURE

dal 21 luglio al 30 settembre 2021

A copertura delle perdite di fatturato
registrate tra ottobre e gennaio 2019/2020 e 2020/2021
Ristori fino a **150mila euro**

TURISMO

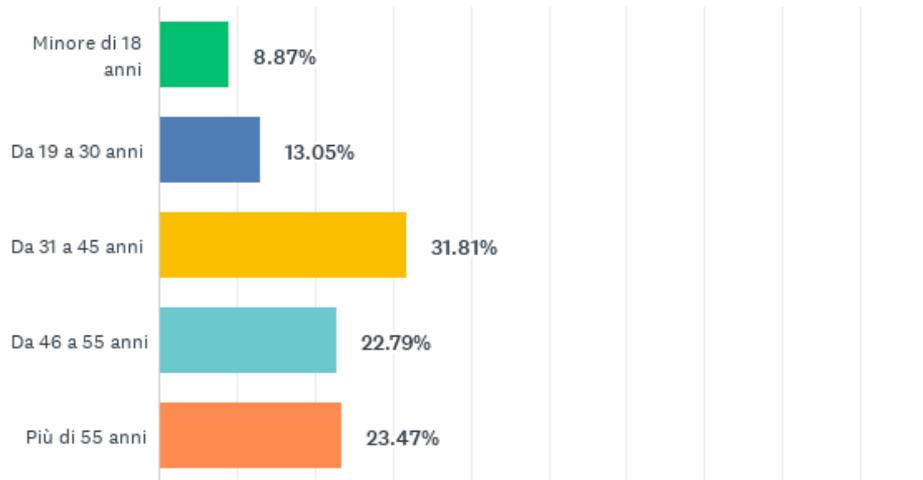
IMPRESE BENEFICIARIE **569**
IMPORTO STANZIATO **€ 25 milioni**

CULTURA

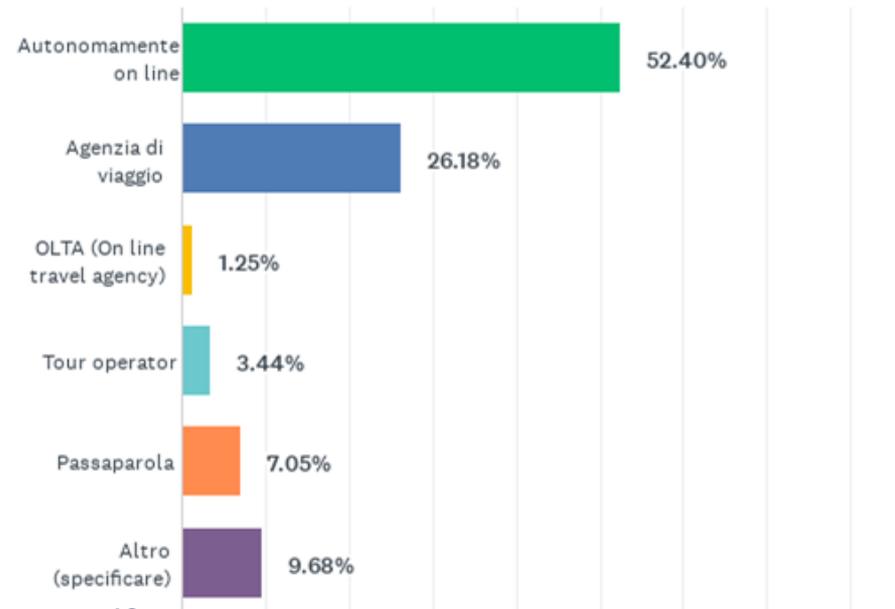
IMPRESE BENEFICIARIE **206**
IMPORTO STANZIATO **€ 6 milioni**

La domanda turistica: i questionari negli Infopoint

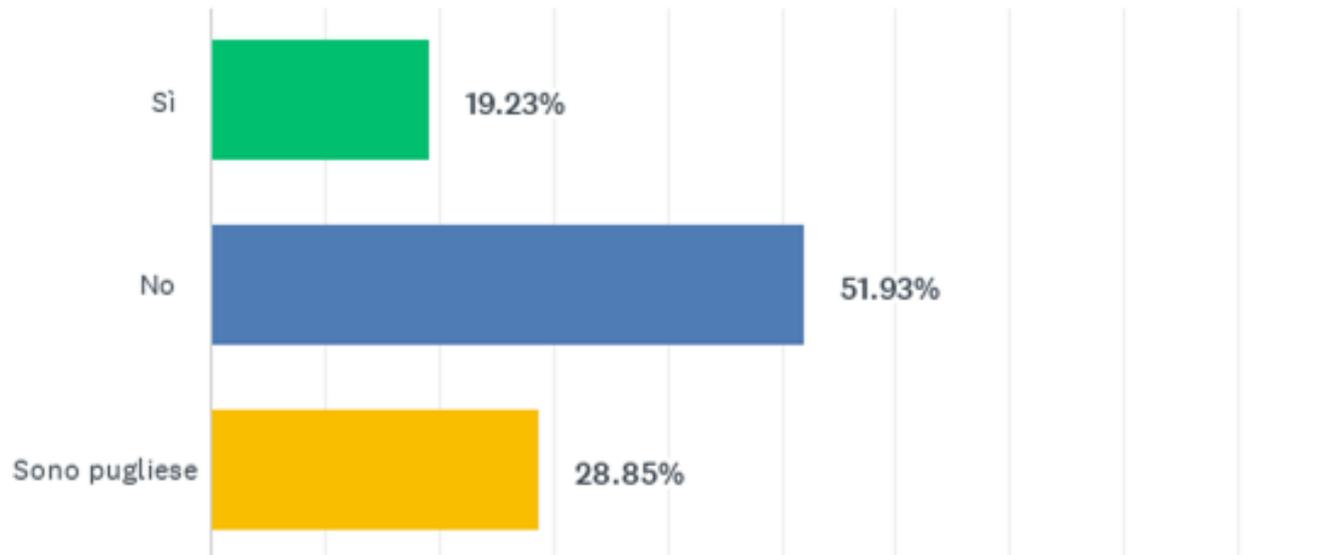
Età dei turisti:



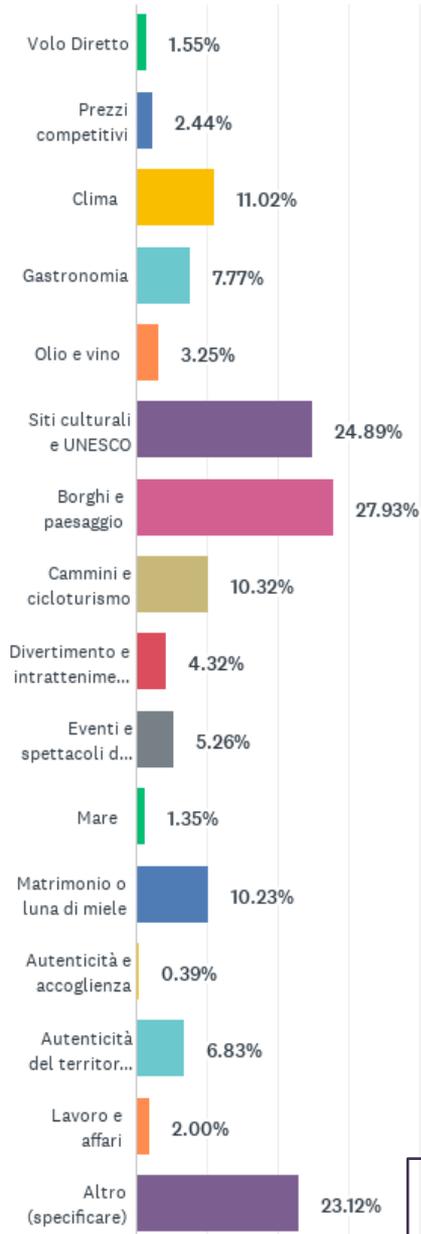
Come prenotano:



Ha già visitato la Puglia negli ultimi cinque anni?

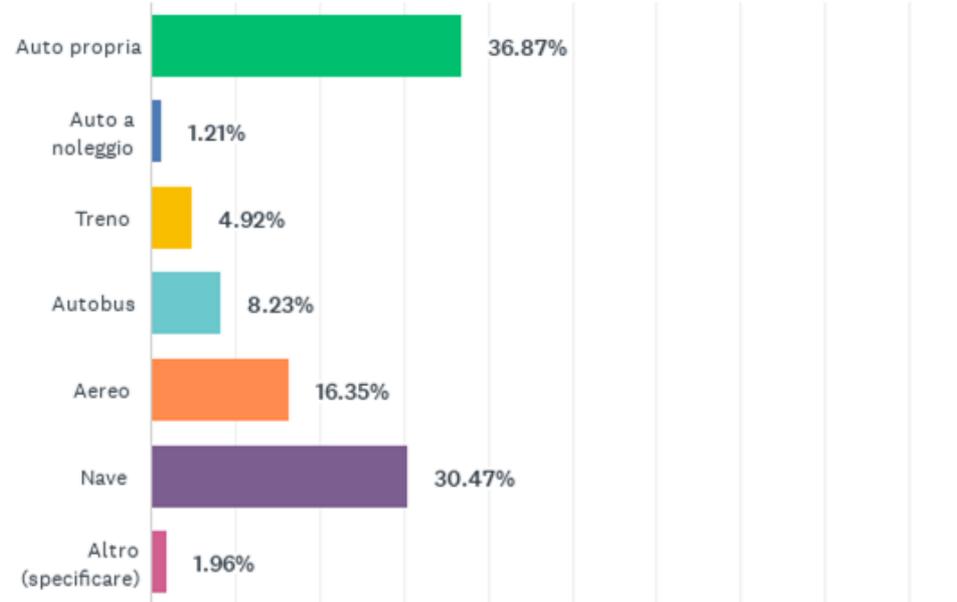


Perché la Puglia?



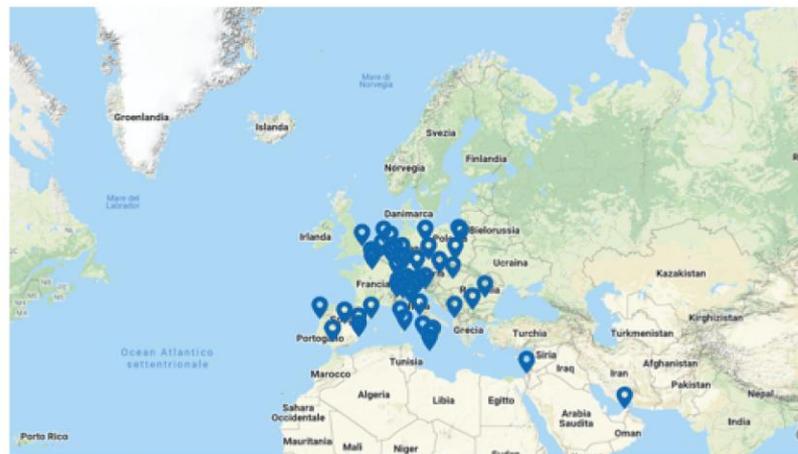
Conoscere altre persone, visita a parenti, attività di formazione.

Mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la Puglia

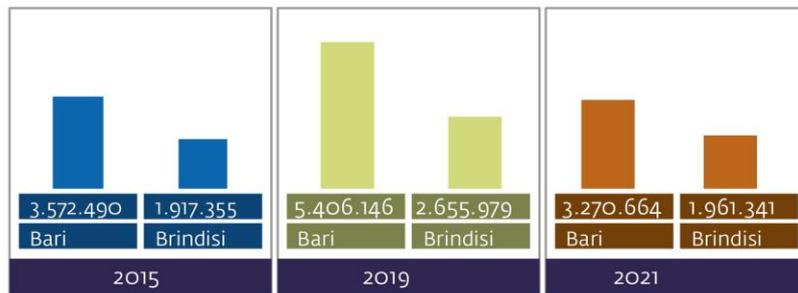


Fonte: elaborazioni Osservatorio regionale del turismo su dati "Indagine presso Infopoint", Pugliapromozione. 24mila rispondenti. Il dato è influenzato dal punto di rilevazione ossia gli Infopoint, generalmente ubicati all'interno dei centri storici e dei beni culturali.

IL TRAFFICO AEREO



Passeggeri negli scali pugliesi 2015-2021



Fonte: dati Aeroporti di Puglia.



PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Osservatorio Pugliapromozione

osservatorio@aret.regione.puglia.it
www.agenziapugliapromozione.it/portal/web/guest/osservatorio-del-turismo